Anno V - Numero 232

Venerdì 1 ottobre 1954

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE . . . . A.F.I.S. 21
REDAZIONE E CRONACA . . A.F.I.S. 78
AMMINISTRAZIONE . . . . A.F.I.S. 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA - Via Piemonte — Pubblicità: Libreria « Impero » - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 98 — Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 8 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. — La Direzione del « Corriere della Somalia » si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 — Semestrale So. 30 — Trimestrale So. 16 — Annuale ridotto per Uffici Pubblici So. 30.
PREZZO CENT. 20

ALLA CAMERA DEI DEPUTATI

Concessa la fiducia al Governo con 294 voti a favore, 264 contrari, 8 astenuti

Scelba controbatte efficacemente ogni accusa mossa dall'opposizione di sinistra — L'opera della Magistratura è stata posta nella giusta luce — Respingendo l'accusa di « immobilismo » del Governo nei più recenti avvenimenti internazionali il Presidente del Consiglio afferma che in essi « il Governo italiano ha avuto un peso non indifferente ».

ROMA, 29.

Il Presidente del Consiglio ha concluso alla Camera la discussione sui recenti mutamenti ministeriali.

Rispondendo alle critiche mosse dall'opposizione sul « Caso Montesi », Scelba ha affermato che anticipare un giudizio politico prima che la Magistratura abbia accertato i fatti è un vero e proprio abuso della tribuna parlamentare.

« La ineccepibilità della posizione del governo, ha continuato il Presidente del Consiglio, è dimostrata dal comportamento della Magistratura che, in maniera drastica, ha riaffermato che la legge è uguale per tutti. Nessun riguardo, infatti, è stato usato nei confronti degli indiziati, semmai si potrebbe parlare di particolare severità, proprio in considerazione della loro posizione ».

« Ma, per i social-comunisti, tutto ciò non conta; non conta nemmeno che Piero Piccioni ed il questore Polito, potrebbero risultare innocenti ».

« Nenni e Togliatti hanno già messo le mani avanti giungendo a dire che qualunque sarà l'esito del processo non cambierà nulla ».

« Ma come, ha aggiunto Scelba, non è sulla presunta responsabilità del figlio del Ministro che si è imbastita tutta la campagna diffamatrice contro il governo? Non è sulla presunta responsabilità di Piero Piccioni che si è messa sotto accusa tutta una classe dirigente e che si è criticato il comportamento del padre, ministro? ».

« Non è dalla presunta responsabilità di Polito che si è risaliti al Ministro degli Interni per chiamarlo direttamente in causa e se domani poi, risultassero innocenti? A questo punto un deputato comunista ha gridato: « Non ci crederebbe nessuno ».

« Onorevoli colleghi, ha detto Scelba, in questa interruzione sta tutta la gravità della situazione politica, in essa c'è la prova della sfiducia che i comunisti hanno della Magistratura, tanto che non esitano a condannarla quando fa cosa a loro non gradita, anche se è la verità. Io dichiaro con sicura coscienza, ha ripreso il Presidente del Consiglio, e vorrei che tutto il Paese ne prendesse atto, che il governo non ha nulla da temere dai risultati della istruttoria penale ».

« Il governo desidera che si accerti la verità nel più breve tempo possibile, che si mandino assolti gli innocenti e che si puniscano i colpevoli. Per quanto mi riguarda personalmente, dichiaro poi senza tema di smentita, che nessun funzionario potrà mai dire per questa come per altre occasioni, di aver ricevuto da me un ordine meno che legittimo, una richiesta meno che lecita ».

Il Presidente del Consiglio ha poi così proceduto nel suo discorso: « Togliatti ha rivendicato a se il merito di aver firmato la legge che garantisce l'indipendenza della Magistratura a parte il fatto che di quel governo facevo parte anche io. Non possiamo credere alle sue parole in difesa dei principi democratici perchè i regimi politici che rispondono ai suoi ideali hanno fatto scempio della libertà e della democrazia ».

« Togliatti rivendica anche il diritto di criticare l'opera della Giustizia. Se dovesse essere così, « L'Unità », avrebbe dovuto protestare energicamente quando in Russia Beria fu condannato. Al suo processo nessuno ha assistito, nessuno ha parlato in sua difesa, nessun giornale ha potuto scrivere una linea di dubbio sulla sua colpevolezza ed il mondo intero ha appreso la notizia soltanto a fucilazione avvenuta ».

« Noi che vogliamo, ha concluso Scelba, un Parlamento sovrano, una Magistratura indipendente, una stampa libera, non possiamo accettare lezioni di democrazia dai comunisti. Sappia il popolo italiano che in questo momento, non sono in giuoco le sorti del governo o del quadripartito, ma quelle della intera democrazia e della liberta del Paese. ».

Nella prima parte del suo discorso, l'on. Scelba aveva risposto alle critiche dell'opposizione alla politica estera del governo.

« Con la scelta del successore dell'on. Piccioni, ha detto, sono state fatte illazioni infondate. L'on. Martino è stato nominato in piena libertà e responsabilità dal Presidente del Consiglio, e, per di più, in base al principio della collegialità delle decisioni del governo e della solidarietà tra i suoi membri, ogni Dicastero è diretto al di fuori delle opinioni di partito dei diversi ministri e in stretta dipendenza dei principi fissati dal Consiglio dei Ministri. Perciò, anche la politica seguita dall'on. Martino nel Dicastero della Pubblica Istruzione, non s'è mai discosta dal-

(continua in 6ª pagina)

In Eritrea
LO STATO DI EMERGENZA nella regione di Senafè

ASMARA, 30.

Con ordinanza del capo del governo ad interim è stato dichiarato lo stato di emergenza per la regione di Senafè, che confina con l'Etiopia. Nell'ordinanza non si fa cenno alle cause del provvedimento. Nel preambolo essa dice soltanto che « incidenti gravi sono avvenuti nella regione di Senafè » e particolarmente in vari distretti, che elenca. E' da ritenere che si tratti di disordini provocati fra opposte frazioni di paesani per questioni di proprietà terriere.

PROSEGUENDO NEL SUO GIRO PER IL TERRITORIO
La Missione di Visita a Baidoa

Il gruppo B partito stamane per Belet Uen

Prima di lasciare Bardera, in aereo, anzichè in automobile come era previsto, il gruppo « A » della Missione di visita, terminate le udienze, ha compiuto una più particolareggiata visita di quel centro, ove ha trovato in piena azione le unità sanitarie mobili n. 1 e n. 2 di cui i rispettivi dirigenti, Col. Sessa e Cap. Medico Guttuso, hanno spiegato gli scopi, il funzionamento, e gli itinerari finora percorsi.

Successivamente la Missione si recava negli alloggiamenti del Presidio Militare dove visitava alloggi e le attrezzature complimentandosi, alla fine, con il Comandante S. Tenente Abdulle Barre, per l'ordine, la disciplina e l'encomiabile pulizia riscontrata negli alloggiamenti stessi.

Alle ore 15,45 l'apparecchio decollava per Baidoa mentre all'aeroporto si erano dati convegno per salutare gli illustri ospiti il Capo Distretto ed altre autorità locali, e dopo solo 45 minuti di volo già l'aereo era sopra alla ridente Baidoa sulla cui pista, dopo aver compiuto un giro, atterrava perfettamente. Il Capo Regione, insieme al Comandante del II Battaglione, ai Consiglieri Territoriali, alla Consulta Municipale, ai Capi dei Servizi civili e militari della Regione, a numerosi Capi e Notabili, ai comitati dei seguenti partiti: Hizbia Dighil e Mirifle, Lega Giovani Somali, Partito Democratico Somalo e Unione Giovani Benadir nonchè all'Iman della Moschea Giama con il seguito delle autorià religiose e Asceraf, era all'aeroporto per porgere il benvenuto di Baidoa agli Ospiti.

Dall'aeroporto di Baidoa la Missione si portava verso la Residenza del Capo della Regione.

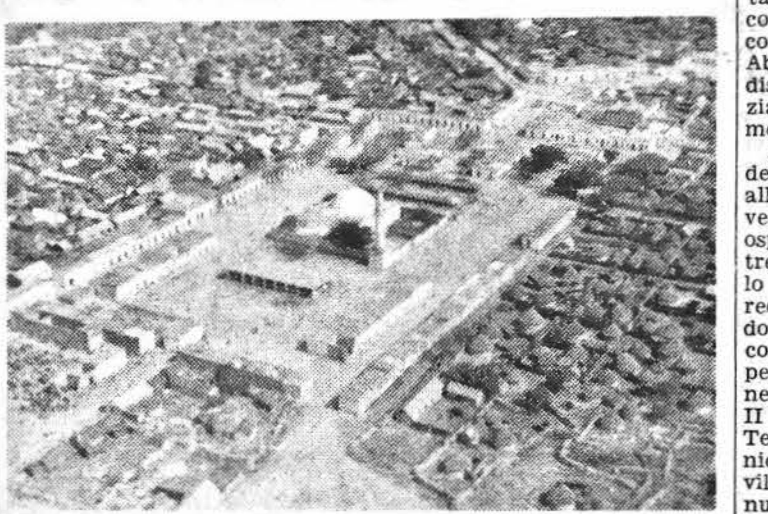
Il gruppo «B», che come è noto ha soggiornato ieri a Mogadiscio, è partito questa mattina in aereo alla volta di Belet Uen da dove poi, proseguirà per Galcaio, Bosaso ecc.

Una precisazione circa gli interpreti

Nel numero del 28 settembre scorso, nell'informare che i signori Mustafà Scek Hassan ed Abdi Risah Hagi Hussen accompagnano la Missione di visita in qualità di interpreti, è stata data notizia che essi erano stati designati rispettivamente dalla Hisbia Dighil Mirifle e dalla Lega dei Giovani Somali.

Per desiderio della Missione di visita va precisato che la Missione stessa ebbe a chiedere l'assistenza dei due Vice Presidenti del Consiglio Territoriale per la scelta degli interpreti e che questi furono raccomandati dal signor Abdi Nur Mohamed e dal Signor Aden Abdulla Aden Osman nella loro qualità di Vice Presidenti del Consiglio Territoriale.

Qualsiasi partito, gruppo o persona può servirsi del proprio interprete nelle udienze presso la Missione come, del resto, è già avvenuto in numerose occasioni.



Panorama di Baidoa con la Moschea

LA CONFERENZA DI LONDRA
Superati i punti più scabrosi la conferenza si sta avviando ad un soddisfacente epilogo

Forse per domani il comunicato finale dei lavori

LONDRA, 30.

La Conferenza dei nove a Londra sul riarmo tedesco, ha già superato alcuni dei più difficili scogli. Le garanzie offerte dall'Inghilterra alla Francia e l'accordo raggiunto sul piano Spaak, per il controllo degli armamenti europei, fanno sperare, forse per la giornata di sabato, un epilogo soddisfacente.

Churchill riunirà domani il Gabinetto britannico per ascoltare un primo rapporto di Eden. Adenauer ha già fatto convocare per martedì prossimo il « Bunderstag », certo di poter presentare il più positivo bilancio che si potesse giorni fa prevedere.

Un accordo, in linea di massima, sugli effettivi delle forze armate europee e sui controlli contro tendenze aggressive e militaristiche, raggiunto in sede di conferenza a nove ha conservato, e forse ha accresciuto, a Londra l'ottimismo che si era determinato dopo la dichiarazione di F den, che impegna la Gran Bretagna a mantenere in Europa, forze di gran lunga superiori a quelle che era disposta a promettere alla CED, se questa si fosse costituita.

Il nuovo accordo viene considerato un successo per il Presidente del Consiglio francese Mendes-France, il quale aveva insistito sulla tesi che il controllo delle forze armate sul continente, fosse interno anzichè esterno, alla costituenda organizzazione del trattato di Bruxelles. In altre parole il comando europeo della NATO avrà autorità di carattere strategico e tattico sulle forze armate; ma l'organico e la ispezione, e in gran parte il dislocamento territoriale delle medesime resterà al gruppo più ristretto, cioè Francia, Gran Bretagna e Benelux, cui si aggiungeranno l'Italia e la Germania.

Il progetto è stato elaborato dal Ministro degli Esteri belga Spaak, secondo le linee da lui tracciate in un documento presentato alla Conferenza a nove. Di fronte a maggiori difficoltà invece, si trova l'altra questione fondamentale discussa qui a Londra sulla produzione e distribuzione degli armamenti. Infatti accanto a motivi di sicurezza, sia nei confronti di un eventuale nemico comune, sia contro la possibilità di tendenze egemoniche all'interno dell'organizzazione, intervengono gravi preoccupazioni economiche.

Lon. Martino in particolare, ha fatto presente le esigenze di un paese sovrappopolato come l'Italia e i pericoli sociali e politici che l'affliggerebbero se fosse costretta a smobilitare sia pure alcune industrie.

Tuttavia i termini ufficiosi con cui si parla nella discussione sul progetto Mendes-France, non sono negativi. Gli è che la concessione basilare del progetto è quella di non fabbricare e non concentrare certi armamenti su quelle che si sogliono definire « Zone esposte », perchè a una chiara definizione di « zona esposta » ancora non si è pervenuti.

E' probabile che la conferenza di Londra dia in proposito alcune direttive e che l'elaborazione completa del piano venga deferita a tecnici militari ed economici, qualora però le divergenze restassero profonde, non è da escludere che da questo argomento, della dislocazione della produzione e dei depositi di materiale bellico, possa scaturire il movente di un'altra conferenza di ministri.

Del piano Mendes-France, si dice che abbia fatto oggi qualche progresso; di quello sugli effettivi delle forze armate, si dice che ha fatto buoni progressi. Ha presentato alla conferenza a nove il suo rapporto anche la commissione che deve decidere le formalità per l'ingresso nel trattato di Bruxelles dell'Italia e della Germania, in seno alla quale commissione, l'Italia è rappresentata dal diplomatico Magistrati. A quanto se ne sa fin ora, non ha incontrato difficoltà.

Mendes-France, parlando oggi a Londra ha espresso a nome di tutto il mondo libero la gratitudine all'Inghilterra per l'impegno assunto di mantenere una forza poderosa sul continente.

La Gran Bretagna, la cui assenza ha in passato compromesso tentativi di creazione e unificazione dell'Europa, oggi vi partecipa in pieno. Questa è una decisione degna di quelle grandi della stessa Gran Bretagna, ha detto Mendes-France, che ha favolosamente assunto nel corso della sua storia.

Alcune delle sue parole sono state identiche a quelle pronunciate qualche tempo fa al Senato dall'on. Scelba, che invocava una più impegnativa presenza della Gran Bretagna nel continente, auspicata da tutti gli interessati a un rafforzamento del mondo libero.

Si apprende intanto che la Conferenza a nove potrebbe raggiungere un accordo definitivo entro sabato, secondo quanto ha dichiarato ai giornalisti il Ministro degli Esteri belga Spaak. Egli ha aggiunto che le questioni del controllo della fabbricazione delle armi e quella del ristabilimento della sovranità tedesca sono tuttora allo studio per via di alcune difficoltà, ma è possibile che entro sabato venga re-

(Continua in 5ª pag.)

LA QUESTIONE DI FORMOSA
La guerra si estende gradualmente attraverso i duelli delle artiglierie

Gli americani consigliano i cino-nazionalisti alla calma

WASHINGTON, 30.

Secondo notizie apprese in ambienti ben informati, i comandi nazionalisti cinesi sarebbero stati invitati dagli osservatori statunitensi a non fomentare la reazione comunista con iniziative provocatrici, almeno fino a quando le condizioni meteorologiche non toglieranno ai comunisti la possibilità di concretizzare un attacco regolare e tentativi di sbarco. Comunque la « guerra » si estende gradualmente con duelli di artiglieria tra l'isola comunista di Amoy e quella nazionalista di Quemoy. Si temeva già che i comandi comunisti intendessero, durante la stagione favorevole di fine settembre e dei primi di ottobre, effettuare la cattura dei tre gruppi di isole ancora in mano nazionalista e più vicine alla costa continentale. Gli Stati Uniti ripristinarono immediatamente l'impegno di protezione dell'isola di Formosa e delle isole Pescadores e inviarono nuovamente la Settima flotta statunitense.

Intanto sui tre gruppi di isole ora minacciate, sono state trasferite ingenti forze nazionaliste la cui perdita potrebbe essere grave costituendo di per sè un depauperamento delle forze nazionaliste.

Si apprende intanto che una brigata internazionale comunista di russi, polacchi, cecoslovacchi e tedeschi della Germania orientale si sarebbe formata per agire contro i nazionalisti cinesi di Formosa, questa notizia non ha potuto essere smentita dal generale Chang Yi Ting, portavoce delle forze armate nazionaliste cinesi.

Tuttavia per ora non è stato avvistato sugli aeroporti più vicini alla costa continentale alcun ammassamento straordinario di Forze aeree, dai servizi di informazioni nazionalisti risulta inoltre che starebbero ammassandosi da parte comunista unità aereo-trasportate di cui non è stata accertata la reale consistenza.

La questione di Trieste completamente risolta ?

ROMA, 29.

Da fonti autorevoli si è appreso oggi che l'accordo sulla questione del Territorio Libero di Trieste è stato ormai raggiunto e che tra breve esso potrà essere firmato. I portavoce ufficiali si mantengono ancora, e naturalmente, riservati: negli ambienti governativi, però, non si ritiene più di dover smentire categoricamente come in quest'ultimo periodo, le notizie odierne. Secondo queste, è stata raggiunta un'intesa su tutte le qustioni relative al TLT e finora controverse, comprese quelle territoriali — e cioè le note e reciproche rettifiche di confine — quelle relative alle garanzie per le minoranze etniche, ai diritti di pesca e quelli portuali per gli scali marittimi d'interesse comune. Circa la natura e la portata di tale intesa, le notizie trapelate oggi dagli ambienti politici e sulla più autorevole stampa nazionale, non concordano su ogni punto: esse però sono unanimi nell'affermare, in base ad informazioni da fonte quanto mai attendibile, che l'intesa è stata ormai pienamente raggiunta tra l'Italia e la Jugoslavia, con l'accordo degli Stati Uniti e della Gran Bretagna. Tale accordo coinvolge naturalmente la data del ritiro delle forze anglo-americane dal TLT. Fra Italia e Jugoslavia sarà firmato un documento di intesa, e non un vero e proprio trattato: in tale documento sarà implicita la provvisorietà della soluzione. L'annuncio ufficiale dell'accordo — del quale, come si sapeva si è parlato anche in margine alla conferenza di Londra — sarà portato a Roma dal ministro Martino al suo ritorno. Ne discuterà il Consiglio dei Ministri, e poi la Camera.

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 21

La Campagna Antimalarica ad Eil

La campagna per la disinfestazione di quei centri che maggiormente sono colpiti dalla malaria, è in corso nelle più diverse parti del Territorio. Recentemente abbiamo dato notizia che a Margherita la campagna stessa è terminata. Ora è in corso anche ad Eil dove, per la miglior riuscita della disinfestazione si stanno usando tutti i mezzi necessari.

Il lavoro per la campagna antimalarica, che è stato iniziato il 27 settembre, si prevede che potrà essere portato a termine entro una quindicina di giorni.

distruggendole, hanno provveduto ad ingaggiare contro di loro una serrata lotta, distribuendo la crusca avvelenata che si usa anche contro le cavallette.

Gli agricoltori spargeranno nei loro campi la crusca, e si spera in tal modo di ovviare il pericolo di dover procedere ad una seconda risemina.

Sulla rotabile Mogadiscio-Merca

Sette feriti in un incidente automobilistico

Martedì scorso, 28 settembre, sulla pista che porta a Merca, procedeva l'autocarro targato SO 3827 con rimorchio SO 27, pilotato da certo Dirir Hussen Mohamed e di proprietà di Omar Gure. L'autocarro era carico di 180 q.li di granoturco ed aveva a bordo otto passeggeri.

Circa all'85° chilometro della pista, l'autista, in un incrocio con altro veicolo, spostava l'autocarro sulla sinistra. Improvvisamente il terreno sul margine della strada cedeva provocando il ribaltamento dell'automezzo. Nell'incidente rimanevano feriti sette degli otto passeggeri, ma per fortuna non gravemente. I feriti sono stati immediatamente trasportati all'infermeria di Merca.

La Polizia stradale ha in corso gli accertamenti per eventuali responsabilità.

Costanza Beccari

Il servizio informativo delle cicogne, che pure sono puntualissime nell'altra loro specifica funzione, quella, cioè, di portare i bimbi alle mammine ed ai papà che ansiosamente li attendono, il servizio informativo «dicevamo» non è certo ben organizzato. Difatti solo stamattina, la cicogna postina ci ha lasciato cadere sul tavolo di redazione un bigliettino che ci annunciava la nascita di Costanza Beccari.

Non ci rimane ora che inviare alla gentile signora Maria Pia ed al Dr. Franco, nostro ottimo collaboratore, gli auguri più vivi de «Il Corriere della Somalia» e della sua redazione.

LA MORTE DEL CAPO DEGLI ABAGIBIL

Ci giunge notizia dal Distretto di Afgoi che il giorno 28 dello scorso mese, è morto a Barire il Capo della cabila Abagibil, Cav. Hagi Maiou Omar, persona amata e rispettata da tutte le genti di quella zona.

Il «Corriere della Somalia» prende viva parte al dolore dei familiari e delle genti Abagibil per la perdita del loro amato Capo, ed esprime le più sentite condoglianze.

Amministrazione Municipale di Mogadiscio

IL COMMISSARIO
AVVERTE

che con provvedimento debitamente approvato è stata disposta a partire dal 1° gennaio 1955, la esenzione della tassa sulle insegne al neon.

La dispensa non esime dall'obbligo di presentare al Municipio la consueta domanda per ottenere l'autorizzazione ad apporre la insegna.

Si invitano pertanto tutti i contribuenti a notificare entro il 10 ottobre p. v., le variazioni apportate o da apportare, alla data del 1° gennaio 1955.

Mogadiscio, 27 settembre 1954.

p. IL COMMISSARIO
(Rag. L. Ciurli)

INVASIONE DI GRILLI NEI CAMPI DI BAIDOA

Una forte invasione di grilli sta costituendo un grave interrogativo per la prossima coltura di «Der» nei terreni agricoli di Baidoa. Le autorità, preoccupate dallo sviluppo assunto dagli attacchi che i grilli conducono contro le piante

Arrivi e Partenze

Con il DC3 dell'Aden Airways, proveniente da Aden, sono giunti a Mogadiscio: George Blackwood, Derek Clark, Mohamed Abulhabib Abdulla, Mohamed Abdalla Osman, Abdalla Mohamed Ahmed Saleh.

* * *

Con lo stesso aereo, diretto a Nairobi, hanno lasciato la Somalia: Costanza Bardella, Armando Damiano, Pietro Giannoccaro, Giuseppe Mazzoni, Nicola Amarante, Hagi Mohamed Scek Mohiddin.

Con la motonave «Artemis», proveniente da Aden, sono giunti: Ali Hagi Mohamed Damari, Thabet Murshed Abdo Said.

E' giunto da Addis Abeba un aereo dell'Ethiopian Air Lines, dal quale non sono sbarcati passeggeri.

Con il DC 3 dell'Adenairways proveniente da Nairobi, sono giunti a Mogadiscio:

Anna Volpi, Mario Tallone, Jan Ralston, Mohamed Omar Hagi Abdalla.

Con lo stesso aereo che ha proseguito per Aden sono partiti:

Jane Talty, William Talty, Ann Talty, Le Book.

E' giunto da Nairobi l'aereo inglese «VP-KJO» del Desert Locust Control dal quale è sbarcato il signor John Hewit.

Radio Mogadiscio

Trasmissione in lingua somala

12.45 - 13.00 - Giornale Radio
18.30 - Recitazione del Corano ed interpretazione
18.45 - Giornale Radio
19.05 - Hello
19.15 - Nozioni di istituzione islamica
19.25 - Canzone moderna somala
19.35 - Notiziario vario
19.45 - Gurou
19.50 - A ritmo di hello
19.55 - Gabai
20.00 - Fine della trasmissione

Trasmissione in lingua italiana

13.00 - Giornale Radio
13.10 - Canzoni varie
20.00 - Giornale Radio
20.20 - Brani sinfonici di:
Rimsky Korsakof: «La grande Pasqua russa».
Mussorsgsky: «Una notte sul Monte Calvo».
Rimsky Korsakof: «Capriccio spagnolo».
A. Borodin: «Nelle steppe dell'Asia centrale».

Alimentari Passalacqua
(Stabile Bar Savoia)
sono arrivati: garofani, crisantemi, gladioli, cavoli fiori, carciofi, asparagi — VISITATECI

Comitato Scolastico a Merca

La campagna intrapresa dal Comitato Scolastico di Merca per la raccolta dei fondi per la refezione gratuita agli alunni delle scuole del capoluogo, ha cominciato a dare i suoi frutti.

Ecco l'elenco dei primi versamenti effettuati in questi giorni:

Ditta S.A.C.A.	So. 1.500
Comm. Alcide Garcina	» 100
Dr. Regis e fratello	» 100
Barone Mario Gallotti	» 200
Ditta Besse Mogadiscio	» 250
Ditta Mitchell Cotts (un sacco di zucchero)	» 210
Quote Patronesse Scuola Elementare	» 360
Cav. Hagi Monassar Abdalla	» 300
Sultano Comm. Abduraman Ali Issa	» 300
Sig. Mohamed Islam	» 100
Sig. Abdulcadir Hagi Scek Osman Buggeti	» 100
Sig. Scek Abdalla Said	» 50
Sig. Dauil Amer Abdalla	» 50
Comandante Danovi	» 50
Comm. Alessandro Lombardi	» 50
Sig. Abucar Hagi Mohamed	» 50
Contessa Lanza Giuseppina e Delia Martino	» 50
N. H. Dr. Barnaba Meriggiani	» 50
Dr. Adriano Bertazzoni	» 50
Sig. Scerif Machi Said	» 50
Sig. Ali Mohamed Benadir	» 40
Sig. Ferruccio Draghi	» 40
Sig. Scek Abdalla Monassar	» 20
Sig.ra Lina Viale	» 20
Sig. Luigi Mondellini	» 30
Sig. Abucar Hussen Baffo	» 25
Sig. Scek Ahmed bin Saad	» 30
Sig. Scek Ahmed Aboud	» 20
Sig. Mohamed Obadi	» 20
Sig. Mohamed Aboud	» 20
Sig. Mbarac bin Amer	» 20
Sig. Hagi Omar Mafhud	» 20
Sig. Ahmed Mafhud Bacri	» 20
Sig. Scek Salim bin Auod	» 20
Sig. Scek Salim Said Ahmed	» 20
Totale	So. 4.355

Lettere del pubblico

Riceviamo e pubblichiamo:

Egregio Direttore,

al mio ritorno ho letto l'interessante articolo sul «Damas» pubblicato, a firma A. Branca, sul «Corriere della Somalia» del 26 settembre u.s.

Ad un appassionato di piante quale io sono, trovare un'altra persona che abbia gli stessi sentimenti è cosa che fa molto piacere, come molto interesse mi desta il sapere che uno studioso e competente si occupi di quella parte dell'agricoltura che è attinente ai problemi dell'urbanistica cittadina.

Vorrei, con questo mezzo, assicurare il Sig. Branca che i suoi consigli saranno altamente apprezzati e mi auguro di attivare con lo stesso, una preziosa collaborazione che abbia come scopo di rendere la nostra città sempre più bella e sempre più accogliente.

CARLO VECCO

SCHERMI E RIBALTE

I TRE FURFANTI

E' una vicenda imperniata sulle avventure di tre furfanti, sulla via di un ravvedimento sostanziale anche se formalmente essi conservano il linguaggio e le abitudini della malavita, del carcere e del lontano riformatorio dal quale essi tutti provengono.

Il film, pur non essendo il capolavoro da «Premio Oscar» e da statuete varie, esce decisamente dalla serie dei film feriali per apparire pregevolissimo con la sua scioltezza cinematografica, con il dialogo arguto e scintillante e con i tipi, anche i meno appariscenti, scelti con cura e presentati con garbo e mano maestra. Ma forse il mio giudizio è notevolmente soggettivo e sto venendo meno al principio informatore della critica cinematografica, anche di quella ben modesta esercitata sulle colonne di questo quotidiano, con tutta la buona volontà di fare del mio meglio.

Ma Edward G. Robinson, l'attore principale del film, è una figura particolarmente cara al mio gusto cinematografico ed anche in questo «Tre furfanti» si presenta con la sua straordinaria efficacia di attore drammatico la cui maschera si è imposta tra le migliori dello schermo.

Chi non lo ricorda infatti in «La strada scarlatta», in «Lo straniero», in «La casa rossa» o in «Un uomo contro la morte» ovvero nella sua ormai tipica caratterizzazione di uomo ben modesto con grandi idee e vedute colossali.

Nel suo genere, se vogliamo attribuirgli un valore che trascende quello immediato ed artistico di ciascun film, Robinson è diventato forse l'esponente di categoria sociale ed il sostenitore di un principio politico, nè più ne meno come il grande Chaplin, che, con i mezzi eccezionali forniti dal cinematografo, è riuscito a svolgere una propaganda in profondità sulla massa degli spettatori.

Anche Robinson, che è poi rumeno ed il suo nome è Emanuel Goldenberg, ormai sessantenne riesce a darci nello schermo un saggio delle sue grandi possibilità e farci ritrovare l'attore che tante volte ci ha commosso, vuoi con la camicia rotta sotto il frak al pranzo degli avvocati, vuoi nel discorso del fallimento della famosa società del Carpilite.

In questo film Jane Wyman, Jack Carson gli sono accanto insieme con Broderick Crawford, quest'ultimo con quella maturità che lo ha reso degno dell'Oscar in «Tutti gli uomini del Re».

Tutto si muove egregiamente per la regia di Lloyd Bacoh che ha orchestrato col tono giusto e l'arguzia indispensabile.

g.

Difendo i bambini

Signor Direttore,

oggi sono di turno i bambini, ma quelli piccoli che hanno imparato da tempo a camminare ma non ancora acquistato quel grado di maturità che permetta loro di essere impeccabili conversatori ed ospiti silenziosi.

Ed a questo punto debbo farle una premessa, perchè non vorrei passare con i miei commenti sulla vita cittadina, sugli argomenti di tutti i giorni, per una di quelle zitelle acidule con carattere isterico e che ben difficilmente riescono ad accontentarsi delle manifestazioni quotidiane.

Tanto per essere preciso le aggiungo di essere innamorato dei bambini, così come essi sono, anzi più spontanei e meno educati possibile, e trascorro molto volentieri qualche minuto della mia giornata in affettuosa contemplazione quando addirittura non mi metto a giocare con loro.

Pochi giorni fa, nel primo pomeriggio un gruppo di piccoli era impegnatissimo ad eseguire un «giro tondo» nei pressi di Piazza Maurizio Rava. Si trattava di un vero spettacolo e sembrava quasi fosse diretto da un regista di quelli accorti, pazienti ed espertissimi di colori e di effetti patetici. Un «giro tondo» improvvisato con grazia ineguagliabile e la parte sorprendente, almeno per me, è stato il canto che accompagnava il gioco. Tutti bambini somali che cantavano una filastrocca in italiano e, mi creda, erano anche intonati, oltre che andare tutti insieme quasi sotto la bacchetta direttoriale di un maestro.

Eravamo in tre o quattro ad assistere, di noi cosidetti «grandi», ed anche il traffico stradale subiva una gentile interruzione che tutti rispettavano senza che vi fossero agenti a regolarla. Nella perfetta repubblica dei bambini esiste anche un rispetto della circolazione stradale, sopratutto in funzione dei loro giochi che nessuno osa interrompere.

Ma oggi, come le ho detto, sono di scena i «piccoli del tardo pomeriggio», quelli che sono al centro insieme con genitori seduti alla «Croce del Sud».

Lei forse non sa come vanno queste cose, ma dall'imbrunire in via Carletti sembra di essere alla passeggiata dei bambini, con un grande affollamento di carrozzine, giocattoli cappellini, lacrime e trombette. Il movimento è ormai diventato abituale e si svolge tra la soddisfazione dei genitori e dei passanti. Questi si chinano ogni tanto per fare una carezza a questa bambina vestita di rosso od a quel bimbo paffutello che passeggia sul marciapiedi.

Una piccola succursale insomma dell'inesistente Parco riservato ai bambini che nessuno ha pensato ancora di istituire e farlo diventare accogliente come un giardino meraviglioso.

Per i più grandicelli invece il tutto si svolge sulla terrazza in cemento, fra i tavoli dei «grandi» seduti a conversare.

Ed il dramma ha inizio quando la mamma, appunto in un intervallo della conversazione, si accorge che il suo bambino sta magari tirando la giacca del Dottor tale seduto otto poltrone più avanti. Allora, piccola corsa e severo richiamo del bambino che, mogio mogio, deve ritornare ad annoiarsi accanto alla poltrona materna o genitoriale.

Poco dopo, mentre sono giunti altri, il nostro piccolo torna ad allontanarsi. Scocciatissimo infatti, si dirige inosservato verso il giardino e lì si mette a giocare insieme con due o tre bambine che hanno ormai una saggezza tale da poter star sole mentre le mamme sono andate magari dalla parrucchiera.

Passa qualche minuto, un quarto d'ora addirittura ed all'improvviso la giovane mamma, la signora seduta, lancia un piccolo grido.

Non ha più accanto il suo bambino... dove sarà andato?... è incerta se chiamare la Polizia o telegrafare ai nonni che sono in Italia... inizia una disperazione che minaccia di rattristare tutti.

Ma uno degli astanti finalmente vede il piccolo e lo indica alla mamma.

«Ma non si preoccupi... lo vede? è là... sta giocando insieme con gli altri bambini».

Tutto dovrebbe ritornare tranquillo ma a questo punto si svolge il dramma di violenza! La giovane mamma fa una corsettina, raggiunge il bambino il quale prende regolarmente due schiaffi e si mette a piangere, suscitando la pubblica costernazione.

Ora comprendo bene che cose come queste possono non avere importanza, specialmente nel quadro di una vita quotidiana, ma se lei potesse, signor Direttore, spendere un po' del suo spazio per evitare quegli schiaffi ingiusti, penso si accattiverebbe la simpatia di tutti i piccoli ed anche di molti grandi.

Vede? perchè non c'è nulla di più triste di una punizione ingiusta e la colpa di quei piccoli non esiste, mentre ogni sera si vede questo o quel bambino, biondo o bruno, ricciolo o non, che deve regolarmente piangere.

Le soluzioni possono essere tante, ma pensandoci bene il problema non è grave perchè quei piccoli non danno fastidio alcuno, almeno a noi che sappiamo cosa significa, mentre conversiamo di cose amare con un gruppo di amici, l'arrivo imprevisto di un bambino che ci chiede sorridendo: «E' vero che sono grande?».

Oltre che «grande» in tutti i sensi è anche e sopratutto simpatico e gradito. Non è giusto che poco dopo prenda due schiaffi e si metta a piangere, mortificato.

Mi creda suo

gius facioni

Mamme: gli piacciono, l'ha detto, ed il vostro problema è risolto.

N. d. R.

Le cavallette

Grandi sciami di cavallette rosse si sono posati in zona Hamur, in circoscrizione di Garoe. La sezione antiacridica ha immediatamente messo in opera i polverizzatori e la lotta per la distruzione delle cavallette continua intensa.

Anche a Gardo sono stati avvistati sciami di cavallette rosse che si sono posate nella zona martedì scorso 28 settembre.

- Bollettino Meteorologico -

Temperatura massima	28.6
Temperatura minima	24.1

LIVELLO DEI FIUMI

Uebi Scebeli

Afgoi	(appross.)	m. 4.60
Belet Uen		m. 3.40

Giuba

Lugh Ferr.	m. 3.37

MAREE per il giorno 2 ottobre 1954

Alta marea: ore 6.38 ed ore 18.47
Bassa marea: ore 0.10 ed ore 02.59

STATO CIVILE

NASCITE:

Ascia Mubarec Salimin, Abubacar Scech Muheddin Scech Abucar, Chadigia Ali Ahmed, Haua Ibrahim Mohammed, Zohra Salem Said, Fathia Hagi Scech Hagi Abati, Abdurrahman Said Ahmed, Abdelcadir Abdò Rabbi, Chadigia Nur Ali, Zeinab Mohammed Hussen.

MORTI:

Dahaba Hassan Nur.

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — «Rancho Notorious» in technicolor.
CINEMA CENTRALE — «Il ribelle di Giava» in technicolor - Cineq.
CINEMA EL GAB — «Hydrebad» film Indiano.
CINEMA HADRAMUT — «Fatuh il Islam» film arabo.
CINEMA TEATRO HAMAR — «I tre furfanti».
CINEMA MISSIONE — «Tarana».
SUPERCINEMA — «La donna che volevano linciare».

ANNUNZI ECONOMICI

Nuovi arrivi alla Cartolibreria Impero!!! Patente Diesel, patente auto, aggiustatore meccanico, elettrotecnica, fotolibro, metodo scacchi, tornitore, radiolibro, radioriparatore, etc.

Vendesi carrozzella leggerissima e girino per bambino. Rivolgersi Libreria Porro.

Vendesi batteria 6 Volt. nuova per radio. Rivolgersi Libreria Porro.

Appartamento con giardino affittasi persona sola Via Lazzaretto - Rivolgersi Cartolibreria Impero.

VENDO - Causa rimpatrio vendo Negozio Alimentari angolo Bar Impero. Agevolazione pagamento purchè garantito. Trattative dirette MARANO - BAR ITALIA.

Il Comitato Direttivo della HDM partecipa al dolore che ha colpito la famiglia del defunto
Cav. HAGI MAIOU OMAR
Capo cabila di Barire

TELEFUNKEN - RADIO
BERLIN - HANNOVER
Concessionario per la Somalia: DITTA CARACCIO

SUPER ETERODINA 762 BK Trop.
6 Valvole - 5 Gamme d'onda - Presa Pik-up - Costruito unicamente per il funzionamento a batteria 6 Volts e Pile a secco - Dotato di una speciale Pila a secco di 120 Volts per la durata di 180 ore di carica

"Virema"
evita l'anemia ai Vostri bambini

"Farmalac"
assicura i principi nutritivi indispensabili per conservare la buona salute

PRODOTTI "Farmitalia"
IN VENDITA PRESSO LE FARMACIE

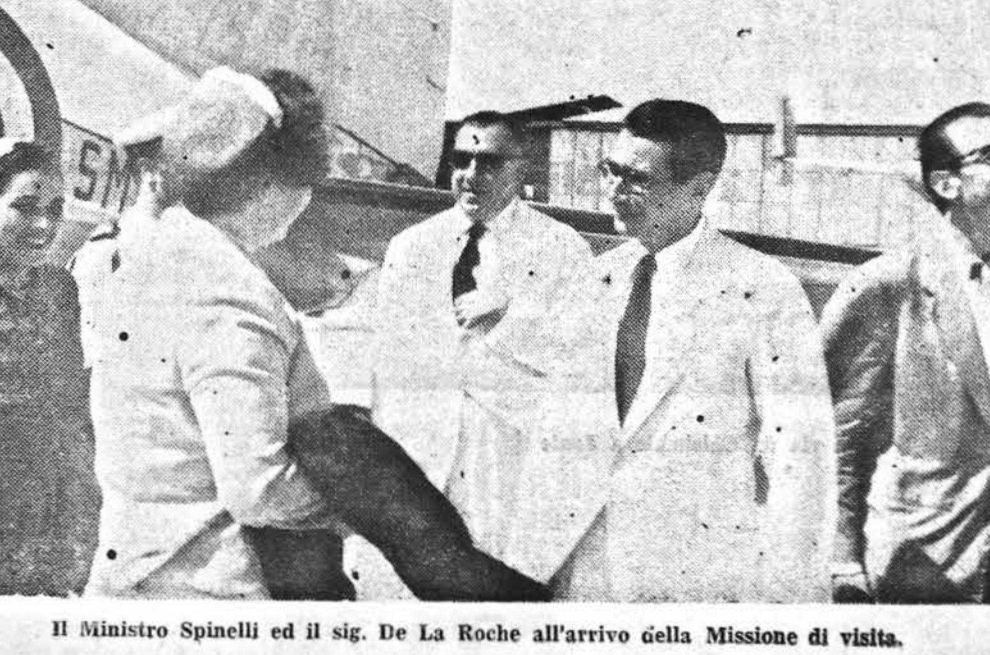
La Missione di Visita delle Nazioni Unite

L'arrivo a Mogadiscio

Il primo cordiale saluto di S. E. l'Amministratore al Presidente della Missione sig. Reid.

Gli altri Membri della Missione scendono dall'aereo specia ciale dell'Aeronautica Militare sul quale hanno viaggiato da Nairobi a Mogadiscio.

Il Delegato dell'Egitto ed il Segretario Principale del Consiglio Consultivo all'aeroporto.

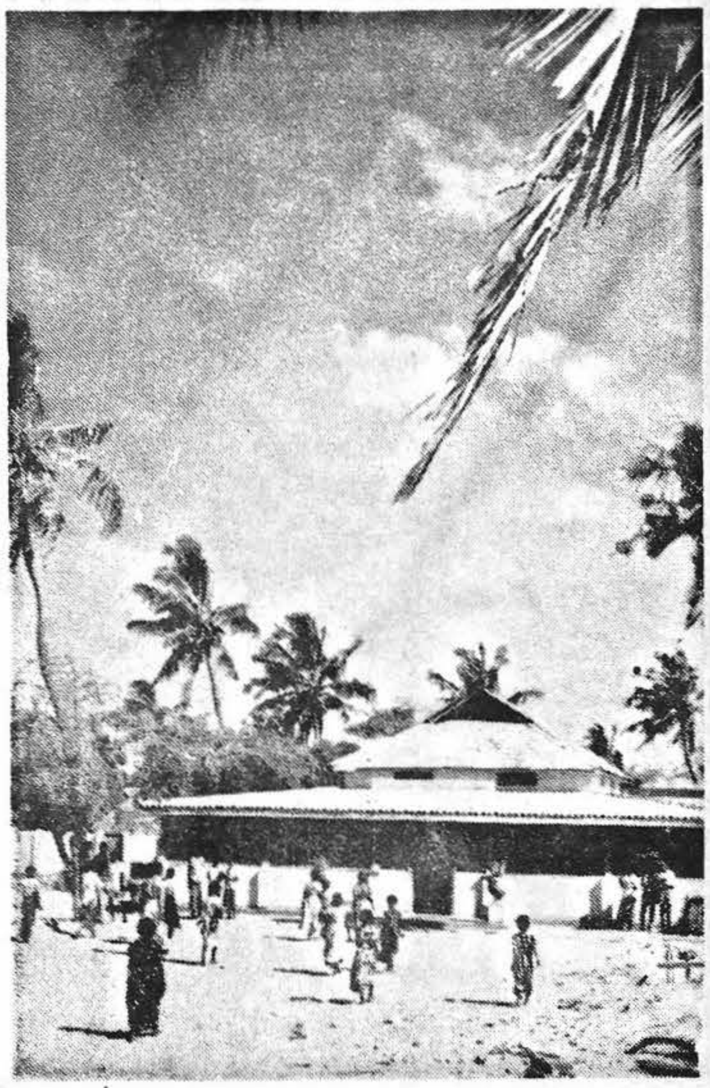


Il Ministro Spinelli ed il sig. De La Roche all'arrivo della Missione di visita.

Si rendono gli onori alle Bandiere dei componenti la Missione mentre esse vengono issate.

Il corteo delle macchine lascia l'aeroporto.

In visita al Territorio

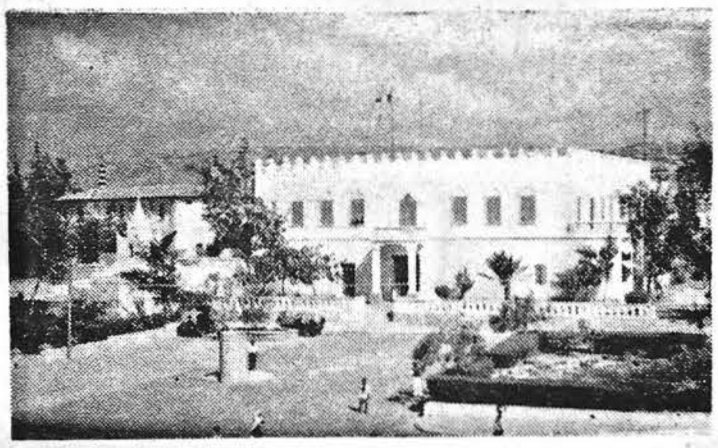


Alla scuola femminile di Chisimaio

Chisimaio - La presentazione del comitato scolastico femminile.

Genale - Centro Agrario coltura del sesamo.

Sulla via da Chisimaio a Jonte



Nella Garesa di Merca la Missione ha ricevuto Capi, Notabili ed Esponenti di Partiti.

In visita a Brava la caratteristica cittadina del Benadir.

Il Giuba a Margherita

DONO' ALL' UMANITA' IL SUO FERTILISSIMO INGEGNO

Tutta New York si spense per il funerale di Edison

Di recente in tutta la Confederazione nord-americana fu ricordato e celebrato il 75° anniversario dell'invenzione più nota e più utilitaria del celeberrimo studioso; quella cioè della lampadina elettrica, che, con poca spesa, ha portato la sua viva, ma non abbagliante luce un po' dovunque, non escluse le case della povera gente. Per quanto riguarda il numero delle invenzioni e scoperte nessuno degli americani può stare anche lontanamente a pari di Thomas Alva Edison. Basta dire che nella lunga sua vita egli collezionò ben 1097 brevetti, di cui un buon numero importantissimi. Ragione per cui anche in questa nostra età di colossi scientifici, Edison risalta come una figura quasi leggendaria di grandezza al tutto eccezionale. Perciò giustamente gli Stati Uniti sono orgogliosi di questa loro fulgidissima gloria.

Di famiglia modesta e numerosa (era il sesto figlio) non ebbe l' opportunità di frequentare scuole alte; si formò da sè leggendo di giorno e in parte della notte i libri, che si comprava facendo il giornalaio. A 17 anni divenne completamente sordo, perchè un rude ferroviere, per tirarlo sopra un treno che si era messo in moto, lo prese per ambe le orecchie, ledendo in modo irreparabile i suoi nervi auditivi. Lungi dal crucciarsi di questa disavventura, il giovane. E se ne rallegrò, dicendo: «Così sentirò meno sciocchezze»; e di fatti si immerse più di prima negli studi e negli esperimenti accumulando invenzioni su invenzioni; di cui le principali giovanili, sono: l'«Universal Printer», che vendette per 40 mila dollari, e i «Monografi» per cui ebbe ben 100 mila dollari, che adoperò per impiantare un grande laboratorio.

Nel 1871 sposò una certa Mary Stillwel. Ma, poche ore dopo la celebrazione del matrimonio, andò a lavorare nel suo laboratorio dimenticandosi del viaggio di nozze, che aveva combinato con la sposina; colla quale tuttavia visse poi felice per 13 anni.

La prima invenzione, che lo rese celebre in tutto il mondo, fu quella del grammofono, per cui portò la bella musica anche nelle case più modeste. Però la sua invenzione più sbalorditiva dal lato pratico fu quella suaccennata della lampadina ad incandescenza, che sostitui la scialba e pericolosa illuminazione a gas e quella costosissima ad arco voltaico. Dopo quell'invenzione le azioni della sua società fecero un balzo da 100 a 300 dollari l'una! Divinò pure l'elicottero, preannunziandolo come un mezzo di trasporto tra i più utili e sicuri.

Fu amicissimo del nostro Guglielmo Marconi, al quale generosamente comunicò le sue esperienze relative ad una «forza eterea», che aveva scoperto, e che erano quelle onde herziane che ci diedero le meraviglie della radio.

Mortagli la prima moglie, sposò nel 1886 una certa Mina Miller, colla quale comunicava mediante l'alfabeto Morse. Anche da questa, come dalla prima ebbe tre figli, che, pur essendo vivacissimi, non disturbavano le sue assidue meditazioni.

Fece scoperte che facilitarono l'invenzione del cinematografo e del cinema sonoro. Trovò lo schermo fluorescente dei raggi X, che non brevettò, ma generosamente regalò all'Associazione dei medici. Inventò la lanterna elettrica di sicurezza per i minatori e la macchina «Ediphone» per dettare, e cento altre cose vantaggiosissime per l'umanità.

Quest'uomo di tempra eccezionale, a cui bastavano quattro ore di sonno, e quasi tutte le altre dedicava a studiare ed esperimentare, amava lo scherzo e faceva collezione di barzellette, che i suoi ammiratori gli mandavano da tutte le parti del mondo; ed egli stesso amava celiare garbatamente. Avendogli un sacerdote chiesto se gli conveniva di mettere il parafulmine sulla sua chiesa, rispose: «certamente perchè la Provvidenza potrebbe qualche volta essere distratta». Interrogato una volta dai giornalisti (ai quali nel giorno del suo compleanno concedeva una conferenza stampa) se credesse in Dio, rispose: «Dopo avere osservato per anni il processo della natura non posso aver dubbi sull'esistenza di un Essere supremo».

Di costituzione robustissima soleva lavorare circa 18 ore al giorno, e solo a 75 anni le ridusse a 16. A 80 anni creò il disco fonografico a lunga durata; e fece ricerche fino a tre giorni prima della morte, che lo incolse a 84 anni il 18 ottobre 1931. La sera del suo funerale, il Presidente Hoover ordinò che per un minuto si spegnessero tutte le lampadine elettriche degli Stati Uniti, che Edison aveva ecceso 52 anni prima col suo genio e la sua pazienza da certosino. Tribolò difatti vari anni per trovare un filamento che durasse a lungo e costasse poco; perchè voleva, da vero amico dei suoi simili, che la sua lampadina fosse alla portata di tutte le borse, e ci riuscì pienamente.

Se Edison non avesse fatto altro che questo, sarebbe bastato per collocarlo nella luminosa galleria dei più grandi benefattori del genere umano. E infatti in quella memoranda sera del 4 settembre 1882, quando, tra la gioiosa meraviglia di circa un milione di persone, il centro della città di New York apparve (come per opera di una potenza magica) illuiminato per due chilometri quasi a giorno dalle sue prodigiose lampadine, egli comosso esclamò: «Questa è la più bella la più grande avventura della mia vita!».

I "sigari volanti"
ultima novità del giorno

PARIGI, 29.

Intere squadriglie di dischi e sigari volanti vengono avvistati su tutta la Francia. Nella regione del Limousin, poi, regna un vero terrore. A Roches i bambini non osano più andare a scuola da soli perchè un uomo dall'aspetto bizzarro chiamato «il marziano» è stato visto mentre fuggiva nascondendosi dietro i cespugli. Un'altro essere sospetto avrebbero scorto vicino a Chambouleve alcune pastorelle. Ci si chiede se il «marziano» che la settimana scorsa avrebbe abbracciato un contadino di Bugeat non sia partito silenziosamente a bordo del suo disco volante dimenticando un compagno che ora andrebbe errando nelle brughiere del Limousin. Per assicurare la popolazione i gendarmi organizzano delle grandi battute nella zona, ma finora non hanno trovato alcuna traccia dell'«ospite dell'altro pianeta». Intanto si moltiplicano le segnalazioni di strani e diversi apparecchi volanti avvistati negli ultimi giorni. Ieri nel cielo di Lantefontaine Les Baroches, in Lorena, sono apparsi in due scaglioni ben sei «Sigari volanti», che dopo essere rimasti per un momento perfettamente immobili nell'aria, sono istantanea mente scomparsi. Questa versione è stata confermata da parecchie decine di testimoni. A Bayonne invece, ieri pomeriggio un individuo ne ha visti tre in formazione triangolare; i suoi «sigari» avevano forma ovoidale e volavano ad una notevole altezza dando l'impressione di tre palle da rugby. A Puy e a Clermont Ferrand è stato segnalato un sigaro dall'estremità rossofuoco. A Villebois Lavatte, nella Charente, due donne hanno nettamente visto invece un «sigaro» leggermente conico. Se i «sigari» sembrano essere l'ultima moda dei marziani, non bisogna però credere che di «dischi volanti» non ne circolino più. Avant'ieri notte una squadriglia di tre dischi che sembravano fare esercitazioni a volo radente è stata avvistata da quattro persone nella Charente Maritime, mentre a Epinal si segnala un inedito «disco saturnino», ossia un disco volante giallo circondato da un anello di color giallo più chiaro.

UNA CONFERENZA DELL'UNESCO AD ADIDJAN

Esperti in Scienze Sociali provenienti da tutti i continenti, parteciperanno dal 29 settembre al 7 ottobre, ad una conferenza organizzata dall'UNESCO e che avrà luogo a Adidjan.

Gli esperti dovranno valutare gli efetti provocati dall'industrializzazione e dalla vita urbana sulle popolazioni del sud del Sahara.

Le discussioni verteranno sui possibili sistemi di incorporare i popoli africani alla vita industriale e circa la loro assimilazione delle tecniche e dei sistemi industriali occidentali.

Singolare compito del B. I. T.

Una cooperativa fra cacciatori di elefanti

La formazione d'una cooperativa fra cacciatori d'elefanti in Birmania è senza alcun dubbio una delle imprese più pittoresche alle quali si sia trovato immischiato l'Ufficio Internazionale del Lavoro nella sua opera di assistenza tecnica.

Un gruppo di specialisti della cooperazione si trova in Birmania da diciotto mesi. Esso è composto di: un indiano, un americano ed un olandese inviati dall'O.I.L. e di un inglese assunto dalle Nazioni Unite. Il loro compito consiste nell'aiutare il Governo Birmano a realizzare il suo programma di sviluppo della cooperazione nel paese. La sua attività va dall'organizzazione pratica delle cooperative di ogni genere (ve ne sono già 13.000 in Birmania) alla elaborazione della legislazione apposita ed alla educazione cooperativa.

La cattura degli elefanti selvaggi è praticata nelle foreste della Birmania settentrionale da una tribù i cui componenti sono venuti nella decisione, tre anni or sono, di dare la forma di una regolare cooperativa al loro tradizionale lavoro in comune.

La caccia necessita di capitali considerevoli, sopratutto perchè è necessario noleggiare quattro elefanti addomesticati prima di entrare in campagna, nel corso della quale la ventina di persone che vi prende parte riesce a catturare due o tre elefanti selvaggi. Bisogna quindi, prima di poterli vendere, addomesticarli, addestrarli e, se del caso, curarli. Gli utili dell'operazione vengono divisi fra i partecipanti.

La cooperativa comprende 40 cacciatori; il suo comitato fa i passi necessari presso le autorità, controlla le operazioni e ripartisce gli utili. Nel 1951-52 sono stati catturati 22 elefanti, e 21 nel 1952-53. La cooperativa, coll'aiuto dell'Ufficio governativo per la cooperazione e della Missione dell'O.I.L. delle Nazioni Unite, migliora continuamente la sua posizione finanziaria ed i suoi metodi di lavoro, tanto che, nei due primi anni, i cacciatori hanno avuto la soddisfazione di vedere pienamente realizzate le loro speranze.

Adesso si attende che anche gli elefanti si costituiscano in sindacato! (B.I.T.)

DAL SOMALILAND

Una gravissima minaccia ai pascoli

Ben pochi dei nostri lettori del Protettorato, dice il «War Somali Sidihi», che hanno fatto l'abitudine in questi ultimi mesi a vedere sciami di cavallette intente al loro terribile lavoro di distruzione o, in volo in nuvole minacciose, saranno meravigliati di sentire che e autorità sono seriamente preoccupate per la possibilità di ulteriore riproduzione di cavallette su vastissima scala nel Territorio nell'immediato futuro.

Tutti gli uffici del Locust Control nel Protettorato sono stati mobilitati per far fronte al pericolo. Il loro lavoro, che dipende in gran parte da informazioni che ricevono sulla natura, località o movimento di cavallette in tutto il Territorio, sarebbe molto più efficace se il pubblico comunicasse immediatamente e colla massima urgenza all'ufficio più vicino ogni qual volta vede delle cavallette.

Il Capo del Servizio ha lanciato un appello alla Radio Somala per essere aiutato nel suo lavoro. Ecco l'appello:

«Vi sono attualmente molti grossi sciami di cavallette nel Protettorato, specialmente nelle zone di Borama, Sceich ed Erigavo. Queste cavallette, che sono le discendenti di sciami penetrati in Africa dall'Arabia nel luglio del 1953, comincieranno a riprodursi in ottobre, colle piogge di «Der». Le riproduzioni su più vasta scala sono previste nei distretti di Las Anod, Marcanuein, Ainabo, Danot e Burao; riproduzioni allarmanti si avranno anche nelle zone vicine della Somalia e dell'Ogaden etiopico. Le cavallette che non saranno distrutte formeranno nuovi sciami alla fine di dicembre 1954 o al principio di gennaio 1955 e si sposteranno in direzione nord-ovest, sui distretti di Hargeisa e Borama prima di attraversare il mare o penetrare in Etiopia. Altri sciami si sposteranno verso sud-ovest per penetrare nell'Est Africa. La situazione è attualmente gravissima, giacchè la quantità di cavallette in tutta la zona d'invasione, che si estende dall'India alla costa occidentale dell'Africa è la più imponente che si sia avuta da molti anni. Esiste un gravissimo pericolo per i pascoli e per le coltivazioni. Per affrontare tale pericolo si è pensato di dislocare reparti del Locust Control e rifornimenti di esca avvelenata nella zona pericolosa prima che cominci la riproduzione. In complesso si disporrà di 800 tonnellate di crusca e di 50 automezzi, ed il Locust Control condurrà una lotta intensissima nei prossimi mesi, in collaborazione coi Governi dell'Etiopia e della Somalia.

Qualsiasi informazione possiamo ottenere dal pubblico e dai funzionari del Protettorato e delle Zone riservate ci sarà di grande aiuto nel condurre la campagna antiacridica. Le informazioni che occorrono sono: movimento di sciami; loro grado di maturità (specialmente quando cominciano a diventare gialli); constatazione di accoppiamenti, ed in particolare qualsiasi deposizione di uova effettivamente constatata; comparsa delle piccole cavallette. Se tali informazioni possono essere trasmesse con telegramma urgente all'Ufficio Centrale del Locust Control ad Hargeisa, saranno anche più preziose ed utili.

In base a tali informazioni ed a quelle fornite dal Funzionario del Locust Control e dalle sue squadre già dislocate nei punti strategici, si provvederà all'invio delle squadre incaricate di distruggere le cavallette appena schiudono dall'uovo o subito dopo appena possibile.

E' questo un problema che interessa tutti voi, tanto il piccolo pastore che porta al pascolo poche pecore quanto il proprietario di grosse sciambe o di aziende agricole».

Una traduzione in somalo di questo discorso è stata fatta alla Radio immediatamente dopo, da Hagi Mohamed Bihi, un vecchio impiegato del Locust Control, Ufficio Centrale di Hargeisa.

I pericoli derivanti dalle esplosioni atomiche

WASHINGTON, 28.

Si discute negli ambienti scientifici il pericolo che le esplosioni atomiche avrebbero per tutta l'umanità in seguito all'aumento del livello radioattivo della atmosfera. Il Presidente della commissione atomica americana Amm. Lewis Strauss, ha cercato di rassicurare la opinione pubblica affermando che l'aumento del livello radioattivo è tenue e non può attualmente costituire un pericolo per gli esseri umani.

Ma gli altri scienziati sono di opinione diversa. Così il fisico britannico Edgar Adrian, Premio Nobel, ha affermato che «ripetute esplosioni atomiche produrranno un grado tale di radioattività a cui nessuno potrà sfuggire». Le sue affermazioni sembrano confermate da nuove rivelazioni, secondo cui del bestiame macellato negli Stati Uniti, a Boston, San Francisco e Mephis ha mostrato all'esame necrobiologico, una ben definita radioattività nella glandola tiroide. Gli animali avevano mangiato del foraggio contenente ioduri resi radioattivi dalle esplosioni nucleari del Parifico, e forse anche da quelle sovietiche. Altri scienziati, come il dr. Sturevant, dello Istituto di tecnologia della California, si preoccupano non tanto del danno diretto e attuale agli individui colpiti quanto del danno che potrebbe essere arrecato alla razza umana in seguito all'effetto delle radiazioni sui «geni» che trasmettono i caratteri ereditari. In altre parole, le esplosioni nucleari, anche se non dovessero danneggiare gli uomini oggi viventi, potrebbero creare le condizioni per una razza di «mostri» del mondo del domani. Questi timori sono forse infondati allo stato attuale della frequenza delle esplosioni atomiche, ma potrebbero anche realizzarsi se esse dovessero continuare o divenire più frequenti o più intense nell'avvenire.

INAUGURATO IL CENTRO DI STUDI ORIENTALI alla presenza di Naghib

IL CAIRO, 30.

Con l'intervento del Presidente della Repubblica egiziana è stato solennemente inaugurato il «Centro di Studi Orientali» istituito al Cairo per iniziativa della Custodia di Terra Santa.

L'elemento di maggiore interesse di questa nuova istituzione è rappresentato dalla ricchissima biblioteca specializzata nella quale sono raccolte tutte le pubblicazioni scientifiche, culturali e varie riguardanti la vita, la storia, l'economia, la lingua e le arti dei popoli arabi. Direttore del Centro è il rev. padre Martiniano Roncaglia dei Frati Minori Francescani, al quale si deve l'organizzazione e la realizzazione dell'importante istituto di studi.

L'inaugurazione ha dato luogo ad uno scambio di discorsi pronunciati dal Custode di Terra Santa, Giacinto Faccio, dallo stesso padre Roncaglia e da altri sacerdoti e studiosi, ai quali ha replicato personalmente Mohammed Naghib, sottolineando l'importanza del compito che il Centro è chiamato ad assolvere nel campo degli studi orientalistici e nell'opera di costante riavvicinamento fra occidente e oriente arabo.

L'ORCHESTRA DI TOSCANINI ESEGUE senza direttore d'orchestra

NEW YORK, 29.

Arturo Toscanini ha diretto spiritualmente la sua vecchia orchestra della N.B.C. (National Broadcasting Company) che costitui e diresse per diciassette anni, in un concerto unico nella storia musicale, che ha avuto luogo alla «Carnegie Hall» di New York. L'intervento era unico perchè i novantadue musicisti componenti la famosa orchestra hanno suonato da soli, con il podio vuoto, senza alcun direttore che li guidasse. Ma un direttore vi era, anche se non presente di persona: Arturo Toscanini, quasi a testimoniare questa presenza invisibile, un mazzo di fiori era stato posto sul podio dai componenti l'orchestra. Il concerto non era pubblico, ma per l'incisione di dischi. Tuttavia gli ambienti musicali avevano saputo la notizia, e la sala era gremita. Alla fine delle due ore di concerto, durante il quale sono state eseguite ed incise opere di Ciaikowski, di Berlioz e di Wagner, nell'auditorio sono scrosciati entusiastici applausi.

La famosa orchestra ha deciso di non disperdersi, ma di rimanere un complesso organico per continuare la tradizione del Maestro italiano nelle sale e alla radio d'America.

GUARESCHI DOVRA' SCONTARE ALTRI OTTO MESI DI CARCERE

MILANO 28.

La condizionale applicata al giornalista Giovanni Guareschi per la condanna ad otto mesi di reclusione riportata l'anno scorso per «offese al prestigio del Capo dello Stato» è stata revocata. Pertanto, il creatore di «don Camillo», attualmente detenuto nelle carceri di Parma, dove sta scontando una condanna ad un anno di reclusione per diffamazione nei confronti del defunto ex Presidente del Consiglio Alcide De Gasperi — dovrà scontare anche la pena relativa al precedente processo.

I difensori del giornalista hanno dichiarato che quando l'ordinanza diverrà esecutiva, cioè subito dopo la notifica al condannato, interporranno ricorso in Appello perchè alla sentenza non è stata tolta la condizionale e venga applicato il condono previsto dalla disposizione di legge sulla recente amnistia.

Chiusa la Mostra a Milano della RAI-TV

Si è chiusa la XX Mostra Nazionale della RAI TV, testimonianza viva della capacità degli sforzi, della intelligenza, della tecnica e del lavoro, non solo italiano, per cui, dato anche il grande interesse che in tutti i lettori occupa ormai il settore radio-televisione, riteniamo utile darne cenno.

Tutte le industrie italiane che producono apparecchi radio e televisori, erano rappresentate all'annuale rassegna in apposito padiglione della Fiera Campionaria di Milano, occupando letteralmente due enormi «Salon» e un ampio terrazzo circolare, al cui fianco era la seconda rassegna nazionale degli elettrodomestici, attività in crescente svoluppo ed associata, sia sul piano industriale che su quello commerciale, alle categorie che si occupano degli apparecchi radio e televisori.

Una infinita varietà di apparecchi radio di tutti i tipo, di tutte le dimensioni e di tutte le potenze, da soli e associati ad altri elementi atti a soddisfare le moderne esigenze del pubblico (come mobili bar, scatole da gioco, borsette), faceva bella mostra di se con una sinfonia di colori e una raffinatezza di linea quale forse è difficile trovarne altrove.

E' infatti da osservare che se apparecchi radio buoni sono ovunque in commercio, difficilmente si possono trovare altrove apparecchi radio che uguaglino quelli italiani, come presentazione e raffinatezza di rivestimenti.

Anche i prezzi degli apparecchi radio italiani non solo sono accessibili a tutte le borse ma anche tali da fronteggiare validamente la concorrenza straniera dentro e fuori i nostri confini. Particolarmente ammirate anche tutte le varietà in materia di radio da applicare alle automobili.

La curiosità maggiore però viene suscitata dagli apparecchi televisori, e se ne capisce facilmente la ragione, se si tien conto che la TV in Italia ha mosso i primi passi ufficiali soltanto nel gennaio scorso.

Siamo però già ad oltre 70.000 abbonati nella sola Italia Centro-Settentrionale, di fronte ai 5.000.000 di abbonati alle radioaudizioni.

Questi ultimi in poco più di un anno e mezzo sono accresciuti di oltre un milione. Il che attesta, da una parte, le simpatie che vanno alla radio italiana, dall'altra, il migliorato tenore di vita della popolazione di cui l'indice di vendita degli apparecchi radio e televisori è indubbiamente un indice significativo.

I televisori che più attraggono sono quelli a 14, a 17, a 21, a 24 ed a 27 pollici, e grande favore continua ad avere un tipo di televisore standardizzato che si può acquistare a 160 mila lire.

Continuando quindi con questo ritmo si deve ritenere che la TV in Italia si affermerà più delle Radio-audizioni e che un forte aiuto a ciò sarà dato da un futuro abbassamento dei prezzi dei televisori.

IMMINENTE AL TEATRO HAMAR
Arcobaleno

NOTIZIE DAL MONDO

UN GROSSO PROBLEMA PER LE NAZIONI UNITE

La rivendicazione di Cipro di unirsi alla Grecia

Malgrado la molta euforia la questione sarà lunga e di difficile soluzione
Lo schieramento in seno all'Assemblea pro e contro le rivendicazioni cipriote

ATENE, 30.

E' imminente, ormai, all'ONU il dibattito sull'iscrizione, a richiesta della Grecia, della questione di Cipro all'ordine del giorno dell'Assemblea Generale. Il dibattito sulla sostanza della questione in caso affermativo, dovrebbe seguire di uno o due giorni la decisione dell'iscrizione.

Sarebbe tuttavia errato, come si fa rilevare in molti circoli politici, pensare che la delegazione ellenica all'ONU possa rientrare ad Atene tra poche settimane avendo in tasca la pronta e felice esecuzione del complesso problema cipriota, nonostante che l'opinione pubblica assai visibilmente «montata» si sforzi di pensare che, una volta accettato il principio della discussione, l'Assemblea Generale non potrà che sanzionare compiutamente i desideri di Atene e dei ciprioti.

E' perciò di questi giorni una serie di raccomandazioni alla pubblica opinione affinchè non si faccia eccessive illusioni sulla facilità dell'adempimento dell'«Enosis». Si tratterà certamente di una assai aspra battaglia oratoria, alla quale i greci dovranno prepararsi, incontrandovi senza dubbio anche molte amarezze e fasi di sconforto. Non è pensabile — e d'altra parte le informazioni londinesi lo confermano — che la Gran Bretagna, lasciato il Canale di Suez sotto l'irresistibile pressione dell'Egitto e mentre sta attraversando Cipro quale sua principale base militare e strategica per il Vicino Oriente, si adatti soltanto dietro una discussione intorno ad un tavolo internazionale a rinunciare al suo possesso.

Sembra tuttavia molto importante, che la questione di Cipro, per il solo fatto di essere portata davanti all'ONU, esce realmente dall'ambito dei problemi interni britannici (secondo la tesi sempre sostenuta a Londra) per diventare invece un problema internazionale. Se l'Assemblea, infatti, potrà essere investita del probema malgrado gli sforzi contrari dell'Inghilterra, una prima importante fase della battaglia sarà stata vinta dai greci, i quali avranno in tal modo dimostrato l'assurdità dell'atteggiamento assunto dal Governo inglese di non voler intavolare negoziati diretti con Atene.

Quale sarà all'ONU l'atteggiamento degli altri paesi di fronte al quesito? Vi è il blocco arabo che certamente sosterrà, con l'America Latina, la tesi greca. Ma che cosa faranno Turchia e Jugoslavia, pur legati alla Grecia dal Patto di Ankara e dell'alleanza balcanica? Difficilmente i Turchi sosterranno le rivendicazioni greche su Cipro, dato che essi stessi intendono avanzarne. Non meno difficile sarà per Tito associarsi a Papagos contro Eden. E quale la posizione di molti altri paesi occidentali ed orientali, più o meno interessati all'amicizia britannica nonostante il riconoscimento della giustezza della tesi greca? Queste incertezze sembra non siano prese nella dovuta considerazione da parte della pubblica opinione, ma certamente saranno state valutate in giusta misura dalla diplomazia ellenica al momento di «imbarcarsi» nell'avventura di Cipro all'ONU.

L'Arcivescovo di Cipro Makarios è giunto ieri sera ad Atene da dove si recherà a New York. Come è noto all'ordine del giorno dei lavori delle Nazioni Unite, figura la questione di Cipro. Al suo arrivo egli ha esaminato l'evoluzione della questione di Cipro dopo la sua ultima visita in Grecia ed ha dichiarato: «Leggi medioevali hanno privato il popolo cipriota delle elementari libertà umane ed hanno soppresso i suoi diritti parlamentari. La sua dignità nazionale e la sua coscienza morale furono mortalmente colpite dalla potenza occupante che non trascurò alcun mezzo per arrestare lo slancio del popolo cipriota verso la libertà e per soffocare la voce dei suoi diritti. Ma l'ellenismo di Cipro disprezzando la forza e la minaccia, e ispirato dall'amore per la libertà che caratterizza a razza greca, è restato fermamente deciso nel proseguire il suo voto che è «unione». Dopo aver sottolineato gli ostacoli che restano da sormontare per l'unione di Cipro alla Grecia, Makarios ha espresso la speranza che «il mondo liberale riuscirà vittorioso da questa nuova prova e che le Nazioni Unite si manterranno all'altezza in cui hanno poste la concezione internazionale del diritto e la coscienza morale del mondo liberale».

I PROBLEMI DEL POOL internazionale atomico

WASHINGTON, 30.

Il «pool» internazionale dell'energia atomica ad uso civile, proposto dal Presidente Eisenhower l'anno scorso e presentato nuovamente in una edizione riveduta dal Segretario di Stato Foster Dulles, avrebbe imposto per la generale accettazione di massima da parte delle Nazioni Unite, un riesame valutativo del potenziale atomico già in possesso degli Stati Uniti e delle possibilità di sviluppo in campo nucleare ad uso bellico. Questo riesame si confronta con le informazioni sullo stato di apprestamento e di sviluppo della Russia sovietica in tale campo. Il Pentagono di fronte alla prospettiva di un «pool» ad uso civile, avrebbe già avanzato le proprie osservazioni circa la minaccia che un tale «pool» potrebbe costituire per il poteziamento atomico ad uso bellico che richiede su di se il convergere di ogni disponibilità.

Il Pentagono avrebbe fatto presente con un pro-memoria inviato al Presidente Eisenhower che gli Stati Uniti potranno raggiungere il loro pieno potenziamento atomico nei confronti della Russia sovietica entro cinque anni, se non saranno devoluti fondi e assistenze adeguati. Il Pentagono avrebbe anche sollecitato la Casa Bianca a dare ormai un carattere di priorità e di assoluta urgenza ai programmi atomici per la difesa degli Stati Uniti e dell'occidente. Negli ambienti militari, secondo indiscrezioni, rese pubbliche da Thomas Finletter ex ministro dell'aviazione del Presidente Truman, si considera che la Russia sovietica raggiungerebbe il suo massimo potenziale atomico entro il 1956, tre anni prima quindi, degli Stati Uniti.

IL FESTIVAL DEL CINEMA ITALIANO A LONDRA

LONDRA, 30.

Fervono i preparativi per il secondo Festival del Cinema italiano che si inaugurerà qui tra un mese con una grandiosa serata di gala. La Regina Elisabetta, il Duca di Edimburgo e la Principessa Margaret hanno accettato di presenziare all'inaugurazione, che avverrà al Cinema-Teatro Tivoli con la proiezione del film «Carosello napoletano».

La sala del teatro verrà decorata con fiori fatti venire in volo dall'Italia. Interverranno tutti gli esponenti più noti del mondo cinematografico, di quello dell'alta moda, e diplomatico.

La Conferenza di Londra

(Continuaz. della 1ª pag.)

datto un comunicato finale che renda noto i risultati raggiunti. La questione del controllo degli armamenti in base anche alla proposta del Ministro Martino, continuerà però ad essere aseminata dallo speciale comitato di esperti. Sempre secondo le dichiarazioni di Spaak la Conferenza ha raggiunto un accordo sulla creazione di 12 divisioni da parte della Germania occidentale, aumentabili soltanto previo consenso dei membri della futura unione di Bruxelles. Si è appreso intanto che la riunione dei rappresentanti britannico, germanico, statunitense e francese, prevista per questa sera, è stata rinviata a domani mattina, mentre la seduta plenaria avrà inizio a mezzogiorno.

Mentre a Parigi si conferma che Mendes-France impegnerà l'esistenza del governo durante il dibattito che, in caso di accordo a Londra, si aprirà a Palazzo Borbone e si assicura, anzi, che Mendes-France, coerentemente a quanto aveva già in precedenza assicurato, non rimarrà in alcun caso in carica se il Parlamento non accetterà con una dignitosa maggioranza le soluzioni che egli proporrà. I socialisti saranno gli arbitri dello scrutinio.

Negli ambienti anglo-americani di Bonn si raccoglie stamane la netta impressione che ci si trovi ormai veramente alla vigilia di due grandi fatti storici: l'alleanza franco-tedesca che seppellisce il secolare conflitto sulle sponde del Reno, e l'alleanza anglo-tedesca che seppellisce il secolare conflitto sulle sponde del mare del Nord. L'attenzione degli ambienti ufficiali tedeschi si concentra sull'incontro che Adenauer avrà stamane con Dulles, Eden e Mendes-France per discutere e risolvere il problema della sovranità tedesca. Non si esclude che una dichiarazione delle tre potenze occupanti che metta fine allo statuto di occupazione possa essere diramata entro la stessa giornata odierna.

Le dichiarazioni dell'on. Scelba

(Continuaz. della 1ª pag.)

la linea generale tenuta dal governo».

«Quindi le insinuazioni affacciate dall'opposizione, che si sarebbe voluto allontanare da un ministero particolarmente delicato, una persona incomoda per il partito di maggioranza sono del tutto gratuite».

«Respingo poi l'accusa di immobilismo», ha aggiunto, rivoltosi dall'on. Nenni.

«Nei recenti convegni internazionali, il governo italiano ha avuto un peso non indiffedente nel tentativo di colmare il vuoto provocato dalla remissione francese alla Comunità Europea di Difesa, ma anche questa volta ho dovuto constatare una completa identità di vedute tra Nenni e Togliatti e il loro perfetto allineamento con la politica del Cremlino. Essi affermano infatti, che il riconoscimento del diritto della Germania alla difesa, porterebbe fatalmente alla rinascita del militarismo tedesco».

«Sta di fatto però, che nella Germania orientale è nato un vero e proprio riarmo e le rinate forze armate camuffate sotto le insegne della cosidetta «Polizia Popolare», sono comandate da generali che combatterono per Hitler. Ne consegue che, mentre il riarmo della Germania orientale nell'orbita sovietica, non suscita scandalo alcuno presso i social-comunisti, non si vuole consentire la rinascita delle forze armate della Germania democratica».

«Il governo, affermando il diritto di ogni nazione ad avere proprie forze, non intende legare l'esigenza di limitazione al riarmo sia della Germania, sia delle altre nazioni».

«La CED, creata appunto per consentire un riarmo controllato della Germania, conteneva altri principi europeistici che non possono crollare; la CED è caduta, ha soggiunto a questo punto Scelba, ma essa sopravvive con efficienza in una solidarietà economica e politica fra i popoli europei».

Le affermazioni più importanti del Presidente del Consiglio sono state accolte dagli applausi della maggioranza.

Il vivo interesse con cui era atteso il discorso del Presidente del Consiglio aveva richiamato oggi nelle tribune del pubblico di Montecitorio una folla imponente, che le aveva gremite fino dalle 15,30. Dopo il discorso dell'on. Scelba si sono avute le dichiarazioni di voto e successivamente si è votato per appello nominale sull'ordine del giorno di fiducia presentato per i tre partiti al governo dall'on. Moro (DC), Malagodi (PLI) e Rossi (PSDI). L'esito dell'odierna votazione era scontato, infatti esso ha dato il seguente risultato: votanti 558, favorevoli 294, contrari 264.

Commentata è stata l'astensione di sette od otto deputati monarchici popolari il cui leader Lauro pareva volesse orientarsi verso il voto favorevole. Invece per bocca dell'on. Greco i monarchici lauriani hanno dichiarato che pur non volendosi associare alla speculazione sul caso Montesi si sarebbero astenuti dal voto perchè contrari alla forma del quadripartito. La Camera riprenderà i lavori il 12 ottobre

أنباء العالم

تحيـــة الرئيس الايطالى شلبا

للبلاد العربية المشتركة
فى معرض المشرق

أفتتح رئيس الوزارة الايطالية السنيور شلبا الدورة الدوليةالثامنة عشـرة لمعـرض المشـرق، والتى اشترك فيها رسميا سبعة وخمسون بلـدا من مختلف القارات ، بمـا أقامت مـن أجنحتهـا التجـارية والصناعية الخاصة • وقـد أبرز رئيس الوزارة الايطالية فى خطابه بنوع خاص اشتراك البلاد العربية وبلاد الشرقين الادنى والاوسط وهى متساندة فى هـذا المعـرض فقال ما نصه : ــ «ان هذه المشاركة لدليل على أن معـرض المشـرق يحتفظ بحيويته ووظيفته الاساسية عـلى الـدوام ، رغمـا عن تغير الظروف السياسية ،،• ثم تطرق الى الكلام عن الشعوب العربية فى أفريقيا وآسيا فقال ،، ان شعـوب هذه البلاد، لم تعد تخضع اليـوم عمليـا لثقل وطـأة الاقتصـاديات المسيطر عليها الحمايات، أو النظم الاستعمـارية،، • وأشـاد رئيس الوزارة الايطالية بروح النهضـة والانبعاث التى تعم وجوه النشـاط العديدة فى البلاد العربية متمنيا لها تعاونا مثمرا قويا متوثبا على الدوام بين أمم المشرق والبلاد الغـربيـة فى نطاق البحر المتوسط، نشـدانا للتقدم والتطورات السلمية للعلاقات المتبادلة بينها•

معرض المشرق

فى أقوال الصحف المصرية

بمناسـبة افتتـاح الـدورة الثامنة عشرة لمعرض المشرق ينطوى المقال الذى نشـرته صحيفـة ،،لا بورص اجيبسيـان،، حـول هـذا المهرجان الـدولى على معنى خاص اذ أوضحت الصحيفـة المصـرية الرائجة أنهذا المعرض ما يزال على الـدوام يسترعى اهتمـام الخبراء والفنيين ورجال الاعمال لرسوخ كيانه الاقتصادى التجارى الذى ييسر له آداء مهامه الرفيعة الرامية الى تعزيز التبادل الدولى• ومضت الصحيفـة المصـرية فى قولهـا بأن كل هـذه الجهود تتجلى بوضوح فى الصفقات الرائجةالمثمرة التى تعقد فى بورصة المبادلات ــ القائمة داخـل نطـاق المعرض ــ وفيهـا تلتقى المصـالح الاقتصادية الايطالية والأجنبية•

وبعد ان استعرضة الصحيفـة منظمات المعرض الجديد ، وذكرت البلاد الاجنبية العديدة التى اشتركة رسميا فيه ، أوضحت مـا يعود من المنفعة على البلاد العربية والغـربية من هذه السوق الدوليـة النافقـة وختم المقـال بملاحظـة أن تدفق العارضين من كل أمة قد استدعى توسيع مساحة المعرض، بل وايواء معروضات عديدة فى الخلاء •

جمعيه دانتى اليجيرى

تدعو عشرة من الطلاب العرب
لزيارة سردينيا

دعت هيئة المؤتمـر التـاسـع والاربعـين ،،لجمعيـــة دانتـى اليجيرى،، المنعقدة فى كاليـارى عشرة من الطلاب العرب الملتحقين بالجامعات والمعاهد العليا الايطـالية للقيام برحلة فى جزيرة سردينيا، بمساعى ورعاية مركز العـلاقات الايطالية ــ العربية• وقد قابل أهالى سردينيا الطلاب العرب بالترحيب الأخوى، واكرموا وفادتهم حيثمـا حلوا• وقد ألقيت رسالة الشكـر الموجهة من مدير المركز الدكتور انريكو انسابتو على ملاء من ستمائة عضو من مندوبى جمعيات دانتى اليجيرى الـوافدين من ايطاليـا والخارج •

وفيهـا أشـار الى أن بعـوث الصداقة قد سـاهمت فى تدعيـم أواصر التعـاطف والتفـاهـم بين ايطاليا والعالم العربى،،•

وتتهيأ للطـلاب العرب زيارة مدن عديدة فى سـردينيـا، حيث خف الى استقبالهم ممثلـو دوائر التعليم والسلطات المحلية•

تفوق التلفزيون الايطالى

أثنت الصحيفـة الفرنسيـة ،،لوموند،، ثناء طيبا على التلفزيون الايطالى بهذه العبـارة ،،أما وقـد أختتم الموسـم الـدولى للتلفزيون فحقيق بنا الاعتراف ــ وان كان علينا ــ بأن ايطاليا قد أحرزت قصب السبق فى هذا الميدان• فان البرامج التى قدمها جيراننا فيما وراء الألب عن طريق التلفزيون قد دلت عـلى براعة وأستاذية رغما عن انقضاء عام واحد على تأسيسه فى بلادهم ولقد كانت برامجهم حافلة بشتى الموضوعات ولكنها تتميز قبل كـل شىء بطرافة الاسلوب،، •

وتشير الصحيفة الفرنسية الكبيرة بهذا الاعجاب خاصة الى برامج عرض اذاعات التلفزيون من كاتدرائية الفاتيكان ، وميدان ،،كامـودى سينـا،، بمناسبـة المهرجـان الحافل•

هذا وتقدر أجهزة التلفزيون المرخص بها فى ايطاليا فيمـا بين أول يناير و ١٥ يونيـه ١٩٥٤ ، بخمسين ألفـا و٦٠ فى المـائة من البرامج تشخيصية ، وثلثهـا من الافـلام، والبقيـة من النشـرات الصحفية التلفزيونية•

ادخال الرياضة البدنية

فى جامعة الأزهر الشريف

سمحت جامعة الأزهر، لاول مرة فى تاريخها العريق فى القدم بأن يمارس طلابهـا الرياضة، واشترك فرقها الرسمية فى المباريات التى أجـريت فى الايام الاخيـرة بالاسكندرية بين أبطال الجامعات وقد قابلت الصحف المصرية هـذا الحدث بمزيد الاغتباط ، اذ تعده اتجاها محمودا انتهجه القائمـون بأمور الازهر سيرا بهذه الجامعـة الاسلامية فى جميع مناحى النشاط الانسانى ، والعصرية منهـا بنوع خاص •

فكتبت صحيفة «الجمهور» فى هذا الشأن ــ قائلة : «يعتبر هـذا الحادث على جانب عظيم من الاهمية اذ أنه يزيل ما يعلق ببعض الأذهان من المعتقدات الجامدة ، فترى فى المظاهر الرياضية تعسفا وتحـررا من الاخلاق • بل انه لمن المنشود أن تعتبر مبادرة الازهر استهلالا لنهضة رياضية مصرية ، باجتذاب كتائب الشبيبة الى الرياضة •

والمؤمل كذلك أن تؤدى هذه الحركة الى نهضـة دينية بصـون جماهير الشبان فى حمى الايمـان والعقيدة» •

الحالة الاقتصادية

فى الاردن

صرح وزير الاقتصاد القومى بأن دخل الدولة السنوى قد بلـغ حاليا ٢٥ مليون دينار، وان الاردن لا يمكنه أن يقوم من غير مساعدات أجنبية• وهذا ان لم يضاعف تماما هذا الدخل• ولا يتيسـر ذلك الا بتحقيق المشاريع الكبرى لتوليـد الكهرباء من مجـارى ميـاه نهـر اليرموك والاصلاح الزراعى•

البقاء لله

تشتـرك الادارة الايطاليـة الوصية على الصومال فى الحـزن الشديد الذى اصاب قبيلة ابا جبل بوفات رئيسـهم ورئيس قريتهـم المرحوم حـاج ميو عثمان الـذى سجلت وفاته فى قرية بريرى •

Anno V - Numero 233

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE . . . . A.F.I.S. 21
REDAZIONE E CRONACA . . A.F.I.S. 78
AMMINISTRAZIONE . . . . A.F.I.S. 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA - Via Piemonte — Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 98 — Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 6 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. — La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 — Semestrale So. 30 — Trimestrale So. 16 — Annuale ridotto per Uffici Pubblici So. 30.
PREZZO CENT. 20

LA CONFERENZA DI LONDRA

Il controllo degli armamenti ultimo scoglio della conferenza a "9,,

Le forze armate tedesche saranno agli ordini del comandante atlantico per l'Europa - Il perchè dell'arrendevolezza inglese nell'accettare un'autorità sopranazionale

LONDRA, 1.

La situazione della conferenza di Londra può essere stamane così riassunta: 1) i due progetti Mendes-France e Spaak sono stati superati dalla discussione. Si prevede che un nuovo piano venga formulato tenendo conto di quei due progetti. Ma non si esclude che il presidente francese insista su alcune delle sue proposte: sembra invece escluso che egli possa ottenere una organizzazione così rigida e complessa quale egli desidererebbe. Si spera di superare domani questo ostacolo decisivo;

2) i controlli saranno organizzati dentro la struttura politica del patto di Bruxelles, è questo un successo di Mendes-France poichè Eden aveva proposto invece di includerli nella NATO;

3) i problemi puramente giuridici e diplomatici dell'ammissione della Germania e dell'Italia al Patto di Bruxelles sono stati risolti;

4) sono stati affrontati i problemi tecnici ma di natura strettamente militare per comprendere le nuove divisioni tedesche insieme alle altre sotto il comandante atlantico Gen. Gruenther. Questi problemi non offrono sembra gravi difficoltà;

5) il controllo politico e quello degli armamenti europei sarebbero affidati agli organi del patto di Bruxelles mentre il controllo operativo delle truppe avverrebbe attraverso il comando atlantico. Queste le grandi linee del progetto che comincia a prendere forma e che sarà compiuto forse alla fine della settimana una volta superato l'ostacolo del sistema di controllo delle industrie belliche.

Da quanto è dato sapere circa il riarmo tedesco si apprende che il contingente tedesco in seno all'esercito integrato europeo sarà posto agli ordini del generale Gruenther, comandante supremo delle Forze Atlantiche in Europa: si tratta, secondo informazioni attendibili, di dodici divisioni, mille aerei «tattici», una modesta forza navale costituita prevalentemente da cacciatorpediniere e navi di scorta, il tutto per mezzo milione di uomini. Questo, in termini pratici, il significato dell'accordo sul controllo degli effettivi conseguito dalla conferenza a nove durante la seduta di stamane. Per evitare discriminazioni, l'autorità del comandante supremo delle forze atlantiche, verrà teoricamente estesa a tutti i membri della NATO. Viene così automaticamente risolto il timore francese di velleità autonomistiche del ricostituendo esercito tedesco. Non altrettanto chiaro appare invece il bilancio della seconda seduta della giornata, dedicata al problema del controllo degli armamenti. Non si hanno, naturalmente notizie su quel che è stato detto attorno al tavolo del grande salone del Foreign Office, parlano di «difficoltà» incontrate dai nove. Sul problema del controllo degli armamenti pareva acquisito il compromesso redatto dal Ministro degli Esteri belga Spaak sulla base delle proposte di Mendes-France e di quelle di Adenauer. Tuttavia pare che oggi Mendes-France sarebbe tornato ad insistere su talune sue proposte originarie. I delegati della conferenza si sarebbero perciò separati stasera su una divergenza inattesa che si aveva ragione di ritenere superata. Nuove proposte di compromesso sarebbero state offerte da Dulles, Spaak e Pearson a Mendes-France ma senza successo.

Circa la restituzione della piena sovranità alla Germania è stato raggiunto un accordo in base al quale una dichiarazione comune delle tre potenze occupanti: Stati Uniti, Francia e Inghilterra, è ritenuta imminente. Il ripristino della sovranità tedesca sembra però che non sarà immediato e totale, ad un impegno perenne e preciso che riguarda il prossimo futuro seguiranno clausole che importano per le tre potenze una rimessa graduale ai privilegi derivanti dello statuto di occupazione.

Circa i motivi che hanno convinto Churchill e Eden a concedere quanto, nonostante i discorsi del Primo Ministro a Strasburgo, avevano ostinatamente negato fino a poche set-

(*Continua in 4ª pag.*)

LE FORZE NAVALI DELLA N.A.T.O. E QUELLE DELL'UNIONE SOVIETICA

LONDRA, 30.

In un'approssimativa elencazione delle forze navali delle nazioni della NATO e dell'Unione Sovietica, risulterebbe che il potenziale marittimo russo raggiungerebbe per il 1956-57 la seguente consistenza: 2 corazzate, 30 incrociatori, 150 caccia, 500 sottomarini, 500 motosiluranti, 1000 spazzamine, 300 navi scorta e 4.000 aerei della marina. Attualmente gli effettivi della marina sovietica vengono stimati a 750 mila uomini. Per quanto riguarda le forze navali della NATO, senza tener conto degli effettivi della «Royal Navy», le forze di superficie risulterebbero così distribuite: Stati Uniti: 36 portaerei, 66 portaerei di scorta, un vasto lotto di incrociatori e corazzate, 352 caccia, 200 fregate. Canadà: 2 portaerei, 2 incrociatori, 7 caccia, 25 fregate. Francia: 2 portaerei, 8 incrociatori, 30 caccia e 44 unità di scorta. Olanda: 1 portaerei, 4 incrociatori, 17 caccia e 14 fregate. Italia: 1 corazzata, 5 incrociatori, 9 caccia e 15 fregate. A queste forze si aggiungono gli effettivi delle marine di Grecia, Turchia e Belgio. Complessivamente inoltre: la marina britannica, statunitense e canadese dispongono di circa 1.000 unità antisommergibili.

LA MISSIONE DI VISITA DELLE N. U.

A Baidoa ed a Belet Uen

La visita agli impianti idrici di Baidoa - L'ispezione a Fer Fer e l'udienza alle popolazioni d'oltre confine

La sosta del gruppo «A» a Baidoa, è stata ricca di impressioni che, sia la capitale, che la Regione dell'Alto Giuba, sono in grado di offrire un ricco esempio di quanto progresso sia avvenuto in Somalia nel breve periodo di quattro anni. Infatti, tante e tante, sono le realizzazioni che la Missione ha dovuto visitare che è stata costretta a dividersi in due sottogruppi: uno composto dal signor Jaipal che ha avuto per accompagnatore il Capo della Regione dr. Troise.

Il signor Sears ha dedicato la sua giornata alla visita anzitutto del mercato dove si è soffermato lungamente presso gli impianti di sollevamento dell'acqua, passando poi ad un minuzioso esame del nuovo acquedotto che, come è noto, alimenta numerose fontane pubbliche. Qui il signor Sears ha chiesto dati sulla natura, sulla portata e sul funzionamento dei pozzi trivellati compiacendosi del fatto che con un altro pozzo il problema dell'approvvigionamento idrico di Baidoa potrebbe considerarsi definitivamente risolto, come gli ha esposto il Capo della Sezione LL. PP. Geom. Vitali.

Dopo questa accurata visita, il signor Sears, accompagnato dal dr. Gasbarri, dagli interpreti ecc. è partito per Uegit dove era a riceverlo il Capo del Distretto di Hoddur, dr. Comella, insieme al medico distrettuale dr. Marescotti ed all'Ispettore di Polizia Abdalla Hagi.

Anche in questa località il signor Sears si è interessato delle bestiame nel campo idrico, ha poi fatto una lunga sosta presso il pozzo di Eluan dove molto bestiame era all'abbeverata, visitando, sia pure rapidamente, anche gli altri pozzi della zona.

Il gruppo del signor Jaipal ha, invece, iniziato la sua giornata dal Collegio di Baidoa, dove ricevuto dal Direttore del Collegio e dal Direttore Didattico ha avuto il benvenuto dei cinquantaquattro convittori che si presentavano perfettamente in ordine nelle loro divise al comando dell'istruttore somalo Hussen Serat. Visitando poi il refettorio, le aule, i dormitori, il campo sportivo e le attrezzature igieniche-sanitarie, la Missione si è interessata per l'ammirevole disciplina del Collegio e per il modo con cui viene tenuta. Infatti il Collegio Baidoa ha un Consiglio interno di disciplina i cui membri, secondo le più moderne dottrine pedagogiche vengono eletti dagli stessi convittori.

Dopo una rapida corsa al mercato, dove il signor Jaipal, si è quà e là fermato per interessarsi dei prezzi, è stata visitata la Moschea Giama ove gli ospiti sono stati ricevuti dall'Iman. Una rapida occhiata ai magazzini cereali per la conservazione della dura ammassata, e visita alla scuola Italo-somala, alla classe femminile che ha eseguito anche un saggio corale. Nella terza classe maschile è stata molto lodata una raccolta, fatta dagli alunni, degli insetti nocivi ai prodotti agricoli. Domande sono state fatte nelle classi, dove si tenevano regolarmente le lezioni, ed il signor Jaipal è rimasto molto colpito dalla precisione con cui gli alunni rispondevano, anzi, avendo domandato ad uno scolaretto se sapesse che cosa rappresentano tutte quelle persone si è sentito rispondere non solo che si trattava della Missione di visita delle Nazioni Unite ma anche la data di fondazione e notizie sull'organizzazione.

Rientrati dalle visite compiute i due sottogruppi si sono riuniti per iniziare le udienze. Si sono succeduti, nella stanza appositamente riservata, la Consulta Municipale, il Partito Democratico Somalo, l'Unione Giovani Benadir, la Lega dei Giovani Somali, la Sezione femminile dell'Hizbia Dighil Mirifle, il Partito Hizbia Dighil Mirifle, la Comunità Araba, le rappresentanze religiose, i capi ed i notabili del distretto di Baidoa.

Terminate le udienze la Missione ha partecipato ad un ricevimento offerto dal Capo della Regione a cui hanno partecipato anche le autorità italiane con le Rappresentanze politiche del Distretto, Capi e Notabili.

Come già detto ieri il gruppo «B» della Missione al quale si è unito il sig. Abdel Malek Lakdari del Consiglio Consultivo dopo una giornata di sosta a Mogadiscio è ripartito ieri in aereo per Belet Uen, al cui aeroporto era schierato un picchetto d'onore degli Ilalo di quella Regione che ha reso gli onori militari. Dopo che il Massone, ha dato il benvenuto, agli ospiti è stato presentato il Reggente del Distretto oltre al Consigliere Territoriale Scek Ali Giumale ed a numerosi capi e notabili affluiti all'aeroporto per l'insolito avvenimento.

Dopo un rinfresco in casa del Capo della Regione dell'Hiran, la Missione ha puntato direttamente sulla località di Fer Fer, posto di confine con l'Etiopia. Qui il dr. Massone forniva ampi chiarimenti sulla attuale linea di confine e sugli inconvenienti che essa comporta. La popolazone somala di oltre confine ammassatasi, chiedeva di essere ascoltata dalla Missione la quale subito acconsentiva a ricevere una rappresentanza che, esponeva al Presidente della Missione il grave disagio in cui vengono a trovarsi le popolazioni che a causa della linea provvisoria di confine rimangono tagliate fuori dalle località ove avevano la consuetudine di abbeverare il bestiame e di recarsi in transumanza.

A sostegno delle lamentele di quelle popolazioni il Capo della Regione conduceva i componenti della Missione presso un pozzo recentemente scavato, e presso il quale è in corso la costruzione di un abbeveratoio, spiegando come l'Autorità amministrante sia stata costretta a ciò, dato che le autorità confinarie abbissine avevano proibito di attingere acqua dal pozzo sito nel territorio etiopico. Sempre nella zona la Missione ha visitato l'ambulatorio mobile, trasformato in dispensario, allo scopo di poter agevolare anche le popolazioni di oltre confine che non hanno possibilità di disporre di alcun ambulatorio.

Nel primo pomeriggio la Missione ha visitato la Scuole di Belet Uen dove ha potuto vedere una mostra di lavori di cuicito e ricamo. Il signor Eguizabal si è compiaciuto di esprimere la lore della Missione augurando agli alunni di trarre il massimo profitto dagli studi che vanno compiendo; il Presidente della Missione signor Reid ha regalato due bandierine dell'ONU ai due bambini più piccoli della Scuola. Il gesto è stato salutato da un vivace applauso.

FORMOSA: PROBLEMA DI DIFFICILE SOLUZIONE

Mentre l'esercito cino-comunista si tiene pronto l'America vorrebbe neutralizzare l'isola di Formosa

La VII flotta riprenderebbe le funzioni di poliziotto imparziale tra i due contendenti? Ma quale sarà il suo atteggiamento in caso di attacco comunista alle isole Quemoy?

WASHINGTON, 1.

L'esercito della Cina comunista deve tenersi pronto per combattere per Formosa. Lo ha proclamato il ministro della difesa di Pekino in un ordine del giorno alle forze armate in occasione del quinto anniversario del regime comunista.

La lotta per Formosa — dice il messaggio — completerà la guerra di liberazione della Cina; noi non ci fermeremo fino a quando non avremo raggiunto questo scopo.

La festa nazionale è terminata con una parata militare. Sono sfilati carri blindati e corazzati, cannoni anticarro, artiglierie, lanciarazzi e cannoni semoventi, nel cielo incrociavano bombardieri, quadrimotori e caccia a reazione.

Radio Pekino, facendo la cronaca della cerimonia, ha detto che i maggiori applausi si sono avuti al passaggio dei marinai, segno della crescente forza navale della Cina comunista.

La situazione militare non registra tuttavia fatti di rilievo. I bombardamenti su Quemoy da parte dell'aviazione nazionalista sono cessati da due giorni. Il preallarme dato all'avvicinarsi di aerei sconosciuti sulla città di Taipeh non ha avuto seguito

A Formosa un portavoce del ministero della guerra ha dichiarato che qualunque cosa accada l'esercito nazionalista non si farà cogliere di sorpresa.

Da fonte bene informata si è appreso frattanto, che Eisenhower avrebbe deciso di riprendere in considerazione la convenienza di neutralizzazione (o rineutralizzazione) di Formosa: in altre parole la settima flotta riassumerebbe il compito di impedire un attacco comunista contro l'isola ed impedire un attacco dei nazionalisti contro la Cina continentale.

La situazione è stata riesaminata durante la recente seduta del «National Security Council» nella quale l'ammiraglio Radford aveva illustrato la necessità, dopo il bombardamento di Quemoy, di aumentare le forze aeree e navali americane per difendere Formosa Foster Dulles non contraddisse Radford ma offrì come soluzione alternativa quella di annunciare che le forze americane tornerebbero al primitivo ruolo di poliziotto imparziale nello stretto di Formosa. Questo servirebbe — secondo la stessa fonte — a distendere l'atmosfera ed a ridurre il pericolo di un attacco che da qualunque parte venisse sarebbe difficilmente contenibile nei limiti di una guerra civile.

Rimane ora però da stabilire se la settima flotta americana intenda difendere da un aggressione comunista le isole nazionaliste più prossime al continente cinese come le Quemoy, le Matsu e le Ma Hen. Secondo il generale Liu Yu Hian, comandante nazionalista dei principali posti avanzati, i comunisti cinesi manterrebbero immutata la loro pressione su Quemoy e sulle Matsu mentre starebbero facendo affluire truppe dal nord e dal sud dato che i comunisti cinesi non avrebbero intenzione di rinunciare alla conquista di Quemoy e delle Matsu che costituiscono le basi nazionaliste per incursioni sulla terra ferma. Il generale Liu Yu Hian ha dichiarato che se i comunisti da parte loro non si preparano ad una guerra contro Formosa i nazionalisti da parte loro non abbandoneranno l'idea di ritornare sul continente.

Foster Dulles potrebbe avere concordato, con il governo britannico, prima del suo rientro negli Stati Uniti, la «rineutralizzazione» di Formosa. Questo piano che portava il nome del generale Bradley passerà ora sotto il nome di «Piano Radford».

RIUNIONE PER GLI SCAMBI ITALO-ARABI

ROMA, 1.

A cura del Segretario della commissione permanente per gli scambi economici italo-arabi è stata tenuta una importante riunione alla quale hanno partecipato i rappresentanti della grande industria italiana, delle banche e delle grandi case importatrici, per concordare il programma di lavoro che svolgerà in tutti i paesi arabi una sessione economica italiana nel prossimo mese di novembre.

Belet Uen - Folla in attesa

LA VITA POLITICA ITALIANA

Colloquio Scelba-Saragat sulla situazione politica interna ed internazionale

Consiglio dei Ministri al rientro di Martino e Vanoni

ROMA, 1.

Il Presidente del Consiglio on. Scelba ha ricevuto stamane al Viminale il Vice Presidente Saragat con il quale ha avuto uno scambio di idee sulla situazione politica interna e internazionale a seguito del voto del Parlamento, degli ultimi e decisivi sviluppi della questione del Territorio Libero di Trieste e di quelli della Conferenza di Londra. Su questi due ultimi punti si sa che il Governo è stato informato con nuovi dispacci da Londra del Ministro Martino.

Al ritorno a Roma di quest'ultimo, e quando sarà tornato anche il Ministro Vanoni da Washington, si avrà una riunione del Consiglio dei Ministri, nella quale sarà fatto il bilancio delle missioni dei due Ministri, dei lavori di Londra, e delle ultime trattative sulla questione triestina. A proposito di ciò, notizie di stampa odierne affermano che la divisione italiana «Trieste» ora di stanza a Bologna sostituirà le truppe anglo-americane nella città giuliana e nella zona «A» quando l'accordo italo-jugoslavo sarà stato firmato e sarà entrato in vigore. Il comandante della divisione italiana assumerà in un primo tempo le funzioni attuali del generale Winterton. Solo in un secondo tempo sempre a quanto affermano quelle notizie, il Governo italiano nominerebbe al lato del comandante militare un alto commissario civile, che potrebbe essere un prefetto.

* RIO DE JANEIRO — **Domenica** prossima tre ottobre avranno luogo in Brasile le elezioni generali. Oltre tredici milioni di brasiliani dei due sessi si recheranno alle urne

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 21

7 giorni a Mogadiscio

Questa l'abbiamo intesa ieri sera e chi la raccontava sosteneva che avrebbe potuto anche riferirsi alla Campagna antitubercolare. Pur non condividendo quest'ultimo punto di vista la raccontiamo.

In un teatrino di provincia arriva la solita, modesta compagnia di varietà composta da attori evidentemente male in arnese.

La sera del debutto esce sul palcoscenico la cantante magrissima, dal viso pallido ed emaciato, con i capelli lunghi quasi sugli occhi e con un passo incerto e malsicuro.

Si avvicina al maestro e, tenendo in mano un fazzoletto come la ben nota Mimì, sussurra con un filo di voce il titolo della canzone. Quindi rivolta al pubblico, con un sorriso spento, annuncia:

«Ed ora vi canterò... vi canterò... "Penso a te"».

Dal pubblico la voce di uno spettatore dall'animo buono interrompe «Ma lasci stare... pensi piuttosto alla salute!».

*

Domani il calendario indica San Candido e da queste colonne pensiamo sia il caso di augurare ben precisamente vita e fortuna a tutti coloro che si chiamano Candido.

A scanso di equivoci sarà bene aggiungere che l'augurio è rivolto esclusivamente alle persone fisiche ed al massimo può essere esteso a quel ridente paesino della valle della Drava, che porta appunto il nome di San Candido, Innichen per gli austriaci confinanti.

Il chiamarsi Candido sembra che attualmente non sia molto di moda, almeno qui in Somalia e Voltaire di questo particolare situazione potrebbe nella sua tomba essere addirittura addolorato.

*

Il vestito della settimana è diventato ormai di moda, al [illegible] migliore per la «sfilata» dei vestiti sotto gli occhi dell'autore di queste brevi note potrebbe essere, diciamo, il giovedì, in centro, nel tardo pomeriggio!

Comunque per questa settimana la migliore e più audace toletta la indossava, ieri mattina, una signora giunta da poco. Stoffa pesante, credo di flanella, color mosto con righine gialle molto sottili ed orizzontali.

In testa un copricapo di quelli che generalmente portano i cinesi nelle risaie, ma si trattava di paglia di Firenze e di color nero.

Sotto la vampa di sole chiunque avrebbe notato poi una signora così alta ed impegnativa vestita di flanella e con il capello nero.

A quell'ora dava come si suol dire nell'occhio e non solo per la bellezza e l'eleganza.

*

Una certa eco, favorevole e gentile ha avuto un pezzo pubblicato su queste colonne e riguardante «i rumori della città».

Qualcuno avrebbe potuto prenderlo anche come critica voluta ed ingiustificata all'operato dell'Amministrazione Municipale ma in questo caso sarebbe proprio voler andare oltre le intenzioni dell'autore.

Un esteta dell'acustica cittadina anzi, ci ha scritto allegando addirittura un ritaglio del grande confratello milanese, «Il Corriere della Sera», e pregandoci di spendere qualche parola per la limitazione dello uso delle sirene nei vari stabilimenti cittadini.

Eh! le sirene, tentano un po' tutti! ma oggi siamo del parere che in fondo in una città in cui non accadono cose notevoli, un po' di rumore non guasti. Almeno fino a quando gli avvenimenti non saranno di importanza e rilievo tale da renderci pleonastico ed insopportabile quindi, anche il musicalissimo fischio delle sirene, magari proprio mentre stiamo dormendo il riposo del giusto. Nel mio caso, del giustino!

*

Da una lettera giunta in questi giorni e, guarda caso! scritta da una signorina di quelle che vorrebbero concorrere a «Premi letterati»: «Avrei voluto farmi quell'abitino nuovo ma non mi è stato possibile. Ho scandalizzato un po' i miei conti e mi sono accorta che non potevo. Ciascuna di noi si deve regolare secondo le proprie supposte personali».

*

Sabato prossimo quindi al Teatro Hamar saranno di scena i bambini in una rivista dal titolo «Arcobaleno». In questi giorni si stanno provando i vari tempi, costituiti essenzialmente dalle fiabe musicali «Cappuccetto rosso» ed «Occhiale magico».

Grande movimento quindi di piccoli attori, di ballerini in erba, di maestre pazienti, di genitori soddisfatti e di regista imbarazzato dalla scelta dei quadri migliori da presentare nuovamente al pubblico di Mogadiscio.

*

Domenica scorsa sul tardi nell'Aula del Consiglio Territoriale si stava svolgendo la seduta notturna per la discussione dell'ordinanza riguardante la contribuzione sul reddito.

L'Aula naturalmente era illuminata e la luce si vedeva dai grandi finestroni che danno sul Corso Regina Elena.

All'angolo del quadrivio Hamar, due persone commentavano l'argomento della riunione.

«Guarda quanta luce stanno consumando per stabilirci le nuove tasse ed il pagamento immediato» dice il primo.

«Ma come? dovrebbero stare al buio?» domanda l'altro.

«Certo, così tutto contribuirebbe all'economia» replica il primo.

«Come sei poco politico... anzi io aumenterei l'illuminazione. Solo così il provvedimento in discussione potrebbe avere un'evidenza solare!

*

Questa riguarda quelli di Afgoi e la Cooperativa delle banane che si chiama ACCA. Erano riuniti alcuni agricoltori quando da un tavolo poco lontano una giovane donna comincia a guardare verso il gruppo con evidente interesse. Guarda, guarda ad un certo momento il marito che sedeva al tavolo insieme con la moglie distratta, alza gli occhi dalla rivista che stava leggendo e chiede:

«Hai letto? ma la parola separazione come si scrive?».

«Si scrive con l'acca» risponde sbuffando la giovane donna.

gius facioni

Le cavallette

Un grosso sciame di cavallette rosse ha sorvolato Scusciuban in direzione sud est, con provenienza da nord ovest. A Gardo, uno sciame posatosi nella zona nei giorni scorsi, ha ripreso il volo con direzione sud, mentre un altro sciame di cavallette rosse si è posato nell'immediata periferia di quel Distretto.

Esercitazioni di tiro

Il Distretto di Mogadiscio informa il pubblico che nei giorni 23, 24, 25, 27, 28, 29, 30 settembre e nei giorni 1, 2, 4, 5, 6, 7, 9 ottobre p. v. Reparti del Corpo di Sicurezza effettueranno — dalle ore 7 in poi — tiri di addestramento con armi individuali al poligono di tiro sito in Hamar Geb Geb (Campo Carabinieri Somali).

Il poligono di tiro e la zona adiacente saranno delimitati da bandieroni rossi che saranno ripiegati alla fine dei tiri.

Durante i tiri, che saranno diretti fronte a mare, dovrà rimanere sgombro il tratto di spiaggia antistante al predetto campo, nonchè lo specchia d'acqua per per una profondità di cinque miglia.

Al "LIDO"

Oggi e domani

Trattenimenti danzanti

Dischi: ultime novità!!

Direzione per lo Sviluppo Economico

Ispettorato Agricoltura e Zootecnia

DIFFIDA

Risulta all'Ispettorato Agricoltura e Zootecnia che alcuni imprenditori ed agricoltori hanno proceduto, stanno procedendo o hanno intenzione di procedere a semine di cotone senza avere la prescritta autorizzazione alla distribuzione e all'impiego del seme.

Si fa presente che nella prossima stagione di Der, in relazione all'art. 4 dell'Ordinanza n. 3 del 21 marzo 1952, sarà consentita solo la semina di cotone di tipo americano, nelle zone ad agricoltura seccagna, mentre, nelle zone irrigue, si permetteranno eccezionalmente anche semine di cotone di tipo egiziano. In questo ultimo caso, si rammenta ai coltivatori l'inderogabile obbligo dell'estirpamento e distruzione con il fuoco delle colture, anche se ancora produttive, entro il termine che lo Ispettorato Agricoltura fisserà e comunque non oltre il 30 aprile 1955, in base agli artt. n. 1, 2 e 3 del D. A. n. 51 del 26 aprile 1951.

Si riportano pertanto integralmente alcuni articoli della Ordinanza n. 3 del 21 marzo 1952 che disciplina la coltivazione del cotone:

«Art. 2. — L'Ispettorato Agricoltura precisa le varietà e qualità del seme di cotone, importato e di produzione locale, che dovrà essere impiegato, tenendo conto delle caratteristiche delle diverse zone di coltivazione».

«Art. 3. — L'Ispettorato Agricoltura è incaricato di:

Omissis

2) sottoporre a controllo i semi di produzione locale che si intendono destinare alla semina;

3) rilasciare i certificati fitopatologici e di controllare in genere i movimenti e le destinazioni dei semi da semina nell'interno del Territorio.

4) Controllare che per le coltivazioni di cotone sia stato impiegato soltanto il tipo di seme autorizzato». [illegible] Gli uffici della Amministrazione provvederanno alla vendita del seme di cotone da semina anche a mezzo di quelle Società, Enti o privati che ne siano incaricati e che siano muniti della licenza di cui all'art. 16.

Un elenco degli incaricati della predetta distribuzione di vendita sarà esposto presso le Regioni ed i Distretti competenti per territorio.

L'agricoltore che intende impiegare per la semina seme prodotto da propria coltivazione della campagna cotoniera precedente, deve ottenere autorizzazione che viene rilasciata, previi i necessari controlli, dall'Ispettorato Agricoltura.

La vendita o la distribuzione dei semi di cotone da semina è consentita soltanto a coloro che siano stati incaricati a norma del presente articolo».

«Art. 6. — Gli agricoltori dovranno provvedersi del seme di cotone necessario per la semina solamente presso coloro che sono stati incaricati per la vendita e la distribuzione del seme secondo le norme del precedente articolo».

«Art. 10. — Il seme diretto nelle zone di produzione deve essere trasportato con sacchi sigillati con piombo del Servizio Fitopatologico dell'A.F.I.S.

Gli incaricati del servizio di distribuzione o vendita, detentori di partite di seme ammesse alla semina, sia importate sia di produzione locale, devono notificare all'Ispettorato Agricoltura ogni movimento e destinazione del seme.

Alla fine della stagione di semina dovranno presentare all'Ispettorato Agricoltura una esatta esposizione delle partite vendute o distribuite, nonchè delle rimanenze. Queste ultime dovrano avere destinazione industriale o zootecnica, e non possono in nessun caso essere impiegate per la semina nelle campagne successive.

Il seme destinato ad uso zootecnico dovrà essere disinfestato e quindi conservato in locali chiusi».

Art. 11. — *Omissis.*

I coltivatori in economia diretta devono limitare la loro richiesta di seme alla quantità necessaria ai bisogni della propria coltivazione.

Il venditore di seme deve depositare presso la Residenza, alla fine di ogni mese, l'elenco degli acquirenti del seme, con l'indicazione della quantità da ciascuno acquistata e della ubicazione della rispettiva sciamba. Detto elenco rimarrà a disposizione di chiunque abbia interesse di prenderne visione».

Si diffidano tutti, sia imprenditori che agricoltori, ad attenersi scrupolosamente a quanto disposto dagli articoli precedentemente riportati, per non incorrere nelle sanzioni previste a cioè:

«Art. 31. — In caso di inadempienza alle disposizioni fitopatologiche già in vigore o che verranno emanate, può essere ordinata la distruzione delle coltivazioni e dei residui di esse.

La distruzione viene effettuata sotto il controllo dell'Ispettorato Agricoltura ed a spese dell'inadempiente».

«Art. 32. — In caso di trasgressione, da parte di titolari della licenza di cui all'articolo 16, alle norme della presente ordinanza, l'Amministrazione ha facoltà, tenuto conto della gravità delle trasgressioni, di disporre la confisca parziale o totale della cauzione prestata e di revocare la licenza.

La somma in tal modo confiscata potrà essere devoluta, parzialmente o nel totale, in pagamento di indennizzi a favore di coloro che a causa della trasgressione abbiano subito danni.

Contro la decisione dell'Amministrazione può essere proposta l'azione civile contro la Amministrazione dinanzi al Giudice della Somalia, in funzione di Magistrato per le controversie economiche di cui all'Art. 6 dell'Ordinanza n. 17 di rep.».

«Art. 33. — Chiunque non osservi le disposizioni di cui alla presente Ordinanza è punito con le pene stabilite dall'art. 650 del Codice Penale Italiano».

Si fa presente infine che l'Ispettorato Agricoltura metterà a disposizione dei liberi coltivatori una certa quantità di seme selezionato di cotone di tipo egiziano che verrà distribuito, a pagamento, a coloro che ne faranno tempestiva e motivata domanda. La assegnazione verrà fatta in base al diritto di precedenza che emergerà dalla data di presentazione delle domande ed alle possibilità di razionale impiego del seme da parte del richiedente.

Mogadiscio, 27 sett. 1954.

L'Ispettore per l'Agricoltura e la Zootecnia
Dott. E. CONFORTI

* * *

DIFFIDA

Si diffidano i produttori di cotone di tipo americano a non mescolare il loro prodotto, che richiede particolari trattamenti e lavorazioni, con quello del cotone di tipo egiziano, al fine di non creare gravi inconvenienti alle Aziende industriali addette alla lavorazione della fibra.

Si diffidano inoltre i titolari degli impianti per sgranatura a marcare con «MIXED» le balle di cotone confezionate con fibra di varietà e qualità differenti, secondo quanto disposto dagli articoli 6 e 8 della Ordinanza n. 14 del 16 luglio 1953. Si tenga comunque presente che l'Amministrazione si riserva di non ammettere all'esportazione il cotone miscelato, costituito da fibra di diversa qualità, anche se marcato secondo le norme vigenti.

Mogadiscio, 27 sett. 1954.

L'Ispettore per l'Agricoltura e la Zootecnia
Dott. E. CONFORTI

LO SPORT

COPPA CASA DEGLI ITALIANI

Orione-Croce del Sud

Domani, domenica ore 16,15

Battuti di misura domenica scorsa i rivali della «Stella Polare», i «terroni del sud», ovverosia gli etneo-gargano-salentino-vesuviani, dovranno vedersela nel pomeriggio di domani con i discendenti di Pier Capponi e di Ciceruacchio; anch'essi — tanto per non far torti ad alcuno — qualificabili come «terroni del forse sì forse no».

I tosco-lazio - umbro - abruzzo marchigiani non trovarono nell'incontro d'apertura di torneo la desiderata cornicetta per la celebrità. Furono, infatti, alquanto malmenati con un glaciale 4 a 1 dai «polari», quel giorno quanto mai desiderosi di togliersi il freddo di dosso. Si opinò da parte di qualche maligno che la sconfitta dell'undici di Seccia e di Patrone dovesse attribuirsi ad un eccessivo regime-alimentare-rinforzante a base di trippa alla fiorentina e di abbacchio alla romana: e vi fu anche chi volle dare la colpa a certe bottigliette di acqua ghiacciata, che invece di essere di Roveta — l'acqua dei campioni del mondo, reclame gratis!... — si rilevavano, dopo l'uso, originarie di quel di Montecatini. Ad ogni modo, trippa o non trippa, acqua o non acqua, la sconfitta ci fù e bruciò così tanto gli uomini dalla maglia celeste, da fornir loro uno spirito da rigolettiana vendetta pronto ad essere rovesciato sull'avversario più a portata di mano. Che in questo caso appunto, è la «Croce del Sud».

L'attuale caratteristico dei due undici in via di scendere in lizza, è questo: che mentre la «Croce del Sud» dovrà ripiegare su due nuovi elementi per sostituire altri due infortunati sette giorni fa (si dice trattarsi di due «cannoni»; ma aspetteremo di sentire il tono della cannonata prima di acconsentire); l'«Orione» ha rianalizzato i suoi ranghi, apportandovi qualche modifica che dovrebbe sortire di buon effetto La «Croce del Sud» è certo che metterà in campo Dall'Asta come portiere, restando certa la partecipazione dei vari Casablanca, Sciacovelli, D'Ambrogio, Leone, Refolo, Rinaudo, Rapisarda, Femminò; se non che l'«Orione» farà slittare alcuni punti della linea d'accatto in conseguenza dell'inclusione di Regasto II, ritornato fresco fresco a Mogadiscio, per dar man forte a Savini, a Seccia, a Patrone, Foggetta, Cocco, Volpe, ecc. ecc.

Orbene: chi le spunterà fra gli ottanta minuti dell'incontro? Le secchie di latta ripiene di cocco e foggiate senza squarci con astuzia di volpe, oppure le campanelle leonine fissate sull'asta in cima alla quale s'erge un leone?.... Vedremo!

A proposito: e l'arbitro... Ci è stato sussurrato trattarsi di un polentone friulano, che porta addosso e nel cervello autorità e regolamenti, così come gli antichi senatori romani portavano sotto la toga i rotoli delle leggi. E ci è stato anche detto che se arbitrerà davvero bene gli sarà regalata una... futa, per far davvero, almeno in casa davanti allo specchio ,il senatore, che lo aspetto fisico proprio ce l'avrebbe.

Radio Mogadiscio

Trasmissione in lingua somala

12.45 - 13.00 - Giornale Radio
18.30 - Recitazione del Corano
18.35 - Giornale Radio
18.55 - Gabai
19.05 - Notiziario di varietà
19.15 - Musica bagiuni
19.20 - Igiene (conversazione sulla Malaria)
19.30 - Hello (duetto)
19.50 - Gurou
19.55 - Musica riprodotta indiana
20.00 - Fine della trasmissione

Trasmissione in lingua italiana

13.00 - Giornale Radio
13.10 - Ritmi e canzoni ballabili
20.00 - Ritmi ballabili
20.20 - Giornale Radio
20.30 - Ritmi e canzoni

* * *

PROGRAMMA

di domani domenica 3 ottobre

Trasmissione in lingua somala

12.45 - 13.00 - Giornale Radio
18.30 - Recitazione del Corano
18.35 - Giornale Radio
18.55 - Hello
19.05 - Storia
19.15 - Musica a richiesta
19.35 - Il cantuccio dei bambini
19.45 - Gherar
19.55 - Dischi e chiusura

Trasmissione in lingua italiana

13.00 - Giornale Radio
13.10 - «Passeggiata col microfono» a cura di Gius Facioni
20.00 - Ritmi ballabili
20.20 - Giornale Radio
20.30 - Ritmi e canzoni ballabili

E' morto Ahmed Ibrahim il "papà" della Stamperia

Dopo 42 anni di lavoro prestato sempre presso la Stamperia è morto questa notte Ahmed Ibrahim, il «papà».

Era un ottimo compagno di lavoro, era quello che sapeva tutto della stamperia delle sue macchine, che ha visto montare e funzionare per la prima volta, e che con pazienza, con quella pazienza che è propria dei lavoratori fedeli ed affezionati al proprio lavoro, ha curato per anni.

Quante pagine ha visto stampare? Quanti compagni di lavoro ha visto succedersi? Stamattina in Stamperia c'è un vuoto, manca qualche cosa, manca la storia di questo eterno succedersi di cose e di eventi, anche noi del «Corriere» gli volevamo bene era quello che ci sapeva raccontare di chi, in tanti anni ci aveva preceduto, nel nostro modesto ma duro lavoro quotidiano, anche a noi, quindi, manca il «papà», ed è per questo che ci uniamo al dolore che tutti: il Direttore e le maestranze della Stamperia, provano per questa perdita che sarà difficilmente sostituibile.

Quarantadue anni di lavoro, tutta una vita, tutta una storia.

- Bollettino Meteorologico -

Temperatura massima	28.4
Temperatura minima	24.4
LIVELLO DEI FIUMI	
Uebi Scebeli	
Afgoi (appross.)	m. 4,60
Belet Uen	m. 3,10
Giuba	
Lugh Ferr.	m. 3,35
MAREE per il giorno 3 ott. 1954:	
Alta marea:	ore 6,56 ed ore 19,21
Bassa marea:	ore 0,38 ed ore 13,35

STATO CIVILE

NASCITE:

Hussen Mohammed Salah, Iassin Omar Hagi Abdulle, Batria Hagi Saddigh Ali, Mohammed Ali Mahmud, Abderrascid Marhi Bin Sai, Gamar Ahmed Abdalla, Mohammed Hassan Ibrahim.

MORTI:

Scech Abucar Amin Scech Mumin, Faglie Ali Mohammed, Ali Osman Tifò.

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — «I pascoli d'oro».
CINEMA CENTRALE — «La donna che volevano linciare» Cinegior.
CINEMA EL GAB — «Tarzan sul Sentiero di guerra».
CINEMA HADRAMUT — «Corona nera».
CINEMA MISSIONE — «Ghulam».
CINEMA TEATRO HAMAR — «I tre furfanti» Cinegiornale.
SUPERCINEMA — «Il magnifico Fuorilegge» Technicolor - Cin.

e di domani

CINEMA BENADIR — «Il ribelle di Giava» in technicolor.
CINEMA CENTRALE — «I tre furfanti» Cinegiornale.
CINEMA EL GAB — «Sangeeta».
CINEMA HADRAMUT — «Bandito senza colpa».
CINEMA TEATRO HAMAR — «Altri Tempi».
CINEMA MISSIONE — «Duniya».
SUPERCINEMA — «Il magnifico fuorilegge» - Technicolor - Cin.

ANNUNZI ECONOMICI

Quaderni Stenografia, Diari scolastici, cartoncino «Manila» per album fotografici, rotolini gommati «Speedfix», carta per musica, penne sfera a scatto, inchiostro per timbri rosso verde. Nuovi arrivi alle Cartolibrerie Impero il Porro. **Visitateci** e avrete un gradito «omaggio».

TOTISTI ogni domenica alle ore 20 potrete controllare la Vostra schedina con la colonna vincente del «Concorso Totocalcio» esposta a cura della Cartolibreria Impero presso BAR FIAT, BAR SAVOIA e BAR ROMA.

VENDESI avviata azienda - Rivolgersi Porro.

CLAB - Il Calzettone di Makò extra rinforzato Nailon tinte e misure assortite. Indistruttibile. - RiforniteVi restere soddisfatti all'EMPORIO CARACCIO.

VENDO - Causa rimpatrio vendo Negozio Alimentari angolo Bar Impero. Agevolazione pagamento purchè garantito. Trattative dirette MARANO - BAR ITALIA.

La Direzione e il Personale della Stamperia dell'A.F.I.S. partecipa al cordoglio per la morte del compagno di lavoro

AHMED IBRAHIM

che per oltre 42 anni ha prestato servizio presso la Stamperia in qualità di tipografo-impressore.

Notiziario scolastico

Collegio Baidoa - Particolare dell'interno

Le madri di Chisimaio per la scuola dei loro figli

Il Comitato Femminile Scolastico di Chisimaio per il 1954, pur avendo appena alcuni mesi di vita, è già riuscito seguendo la tradizione dei precedenti comitati, ad imprimere la propria impronta nell'attività scolastica di Chisimaio.

Ben possono dirlo i bimbi delle Scuole che giornalmente trovano un'abbondante e sana refezione a base di the, datteri, banane e quanto altro si riesce a trovare di nutriente e sostanzioso.

E' un piacere che rallegra il cuore, e fa ben sperare per questa infanzia, il vedere le lunghe tavolate di fanciulli intenti alla loro refezione servita su linde tovaglie di naylon con davanti ad ognuno il proprio bicchiere

Non è certo senza fatica che il Comitato ha potuto organizzarsi di tutto punto per ottenere questo insieme di cose, infatti: pentole, tovaglie, bicchieri, ecc. per non parlare di the, banane, zucchero, pane in dosi abbondanti per 300 bambini, costituiscono di per se un bello sforzo e di questo il Comitato è maggiormente grato ai numerosi oblatori che hanno generosamente offerto: dalla povera madre somala che ha dato 1 somalo, alla SAG che continuamente dà il suo contributo in natura ed in danaro.

Particolarmente significativo il gesto del sig. Guerci di Mogadiscio che ha offerto gratuitamente la rappresentazione di una pellicola, gesto che l'ing. Bonino di Chisimaio ha completato fornendo tutta l'opera sua e del personale per la proiezione. « Alice nel Paese delle Meraviglie », oltre che allietare con le magiche visioni di Walt Disny, centinaia di ragazzi, si è trasformata in una riuscitissima serata di beneficenza, essendo tutto l'incasso stato devoluto al fondo del Comitato.

Ma tutto ciò non è che l'inizio di una più grande attività: attività che spinta dal buon successo finora ottenuto, guidata dall'istinto materno che ogni donna possiede, sorretta dai benefattori stessi che pur avendo già dato, ancora daranno, creerà attorno ai bimbi delle scuole un ambiente familiare assolvendo il compito prefissosi di assistere ed affiancare l'opera della Scuola, di rendere sempre più efficiente la refezione scolastica ed infine di sviluppare una attività ricreativa che giovi allo sviluppo dei bimbi della Scuola di Chisimaio.

Una nuova scuola a Bereda.

Dal Distretto di Alula ci giunge notizia che in località Bereda, alla presenza dei Capi e Notabili e della popolazione tutta è stato insediato il maestro, sig. Ali Hagi Hasci. Tutti i presenti hanno voluto rivolgere parole di ringraziamento per l'Amministrazione che ha provveduto alla vivificazione di quel centro a mezzo della scuola.

Immediatamente si è costituito il Comitato Scolastico composto dai sig. Nur Hagi Ahmed Iusuf, Presidente; Mohamed Mohamud Said, Obed Ali Hagi, Herzi Farah Deleh, componenti; maestro Ali Hagi Hasci, segretario.

Riunione del Comitato Scolastico di Bur Acaba

A Buracaba il Comitato Scolastico, come in tutti i centri del Territorio, dove vive una scuola, è attivo ed opera con efficacia per il bene degli alunni e per il sempre maggiore sviluppo della Scuola.

Durante una riunione il Consultore Municipale di Bur Acaba Hagi Ahmed Mohamed ha detto: « Bisogna fare della propaganda per diffondere la coscienza scolastica »; il Capo degli Arabi signor Ali bin Ali si è così espresso: « La scuola ha un'importanza vitale per un popolo noi siamo pronti a collaborare unitamente ai maestri per un migliore avvenire ».

Il commerciante Mohamed Omar, dopo aver ringraziato per essere stato invitato, ha detto: « Noi faremo di tutto per essere all'altezza delle altre scuole come attività ed aiuto. Il figlio è come un albero, finche è piccolo noi lo guardiamo e lo trascuriamo, dopo di chè potrà crescere forte e robusto, ma se esso è trascurato, divenuto grande rappresenterà una nullità ».

L'attività del Comitato di Merca.

A Merca il 23 ultimo scorso a oltre 350 alunni è stata offerta la proiezione della pellicola « Daniele fra i pellirosse ». Lo spettacolo è stato completato da cartoni animati. La sera di sabato 25 gli alunni dei due corsi elementari adulti hanno potuto assistere ad un interessante spettacolo con films parlati in arabo ed in italiano.

Quello che ha maggiormente colpito tutti è stato il documentario sulla vita di « Marconi».

La nuova Scuola di Beles Cogani.

Nell'estremo lembo sud della Somalia, a Beles Cogani, è stata inaugurata una scuola. Il Capo del Paese ha ringraziato, commosso il Capo della Regione pregandolo di far presente all'Amministrazione quanto la popolazione di Beles Cogani le sia grata per essere stata fornita di un elemento per il progresso tanto essenziale qual'è la scuola.

Anche ad Afmadù, grazie all'opera del Capo Distretto, sig. Abdurahim Mumin, e del maestro D'Addetta, viene distribuita giornalmente una refezione calda a tutti i 75 alunni che frequentano quella scuola. Alla spesa necessaria oltre al Capo Distretto ed al maestro concorre tutta la popolazione di quella zona.

La refezione scolastica all'Azienda Mazzi

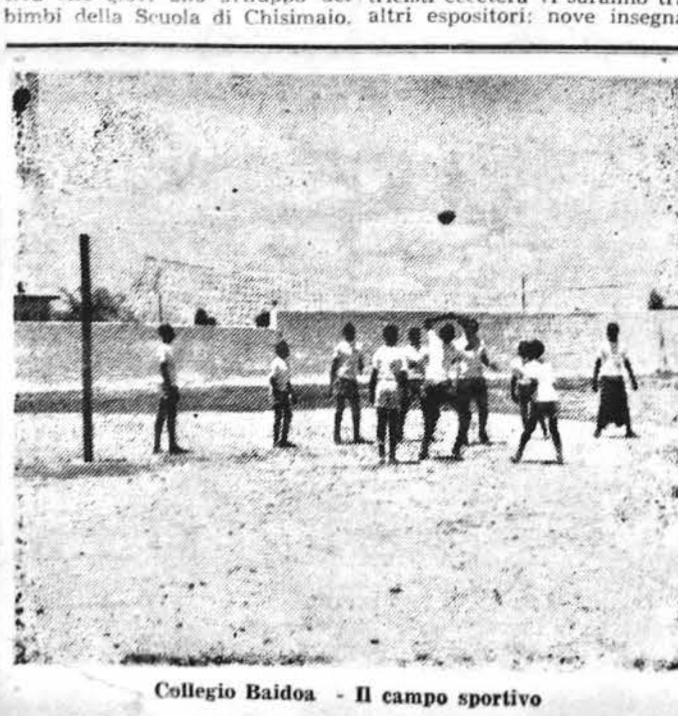
Nella scuola sita nell'Azienda Mazzi, gli alunni ricevono giornalmente una refezione calda a cui provvede la Direzione della Azienda stessa.

Le più strane invenzioni di una mostra parigina

PARIGI, 30.

La più etereoclita delle esposizioni si è aperta oggi a Parigi, alla porta di Versailles: il concorso nazionale delle invenzioni, eterogeneo per la varietà dei suoi partecipanti, e per il genere degli articoli esposti. Oltre ad industriali, artigiani, meccanici, elettricisti eccetera vi saranno tra gli altri espositori: nove insegnanti, dodici agricoltori, tre ufficiali, un direttore di cooperativa, un dentista, un albergatore e perfino un drammatico.

Fra le 759 invenzioni esposte — di cui parecchie straniere — il record dell'originalità sarà verosimilmente battuto dal «pipi-stop », un apparecchio nuovissimo consigliato alle giovani mamme che hanno bambini nervosi o mal abituati, che bagnano a letto. Questo « educatore dei riflessi » destinato a guarire l'incontinenza d'urina, è costituito da una fascia di tessuto con cui viene avvolto il bambino, collegata da un filo conduttore a potenziale elettrico bassissimo ad un sistema di suoneria a pila. La minima goccia di pipi fa scattare la suoneria, e sveglia il bambino — si spera — a tempo. Accanto a quest'ultimo apparecchio che rivoluzionerà forse la puericultura, figurano altre invenzioni una più curiosa dell'altra, segnaliamo per le lavoratrici a maglia i « ferri da calza telescopici » che permettono di non far cadere le maglie e di lavorare con una rapidità cinque volte superiore alla media normale; per le bagnanti il « gabbiano » cabina portatile che si può piegare in una borsetta, per le famiglie che si spostano facilmente l'idroblocco, apparecchio unico che può essere trasformato in lavandino, doccia, e bagno per bambini.



Collegio Baidoa - Il campo sportivo

COMPIE 105 ANNI IN OTTIMA SALUTE

CHIETI, 1.

La signora Michelina Macchia ha compiuto ieri il suo 105° anniversario. La vecchietta, che e ospite da circa venti anni dell'istituto delle Orsoline di Chieti, conserva un'ottima memoria ed ancora ricorda chiaramente le sette guerre che si sono succedute dal 1860 ad oggi e che portarono alla caduta di due dinastie. L'unica inconvenienza della tarda età è l'indebolimento della vista ma nonostante ciò conserva un ottimo appetito e compie la sua quotidiana passeggiata nel giardino dell'istituto.

Cinema "HAMAR"

DOMANI

Tutti i più grandi attori in un grande film.

Altri tempi

(ZIBALDONE N. 1)

Un film di ALESSAN. BLASETTI

con:

VITTORIO DE SICA
ALDO FABRIZI
AMEDEO NAZZARI
PAOLO STOPPA
GINA LOLLOBRIGIDA
ROLDANO LUPI
ANDREA CHECCHI
ELISA CEGANI
MARIO RIVA
LUIGI CIMARA
VITTORIO VASER
MARISA MERLINI
ENZO STAIOLA
DANTE MAGGIO
ALBA ARNOVA
FOLCO LULLI
ARTURO BRAGAGLIA
ARNOLDO FOA'
RINA MORELLI
SERGIO TOFANO
BARBARA FLORIAN
PINA RENZI
GALEAZZO BENTI
ELIO PANDOLFI
VITTORIO CAPRIOLI
SILVIO BAGOLINI

RADIO MOGADISCIO

Ascoltate domani, alle ore 13,10

Passeggiata col microfono

rubrica radiofonica a cura di Gius Facioni

SUPERCINEMA

OGGI E DOMANI: Una produzione R.K.O. in tech.

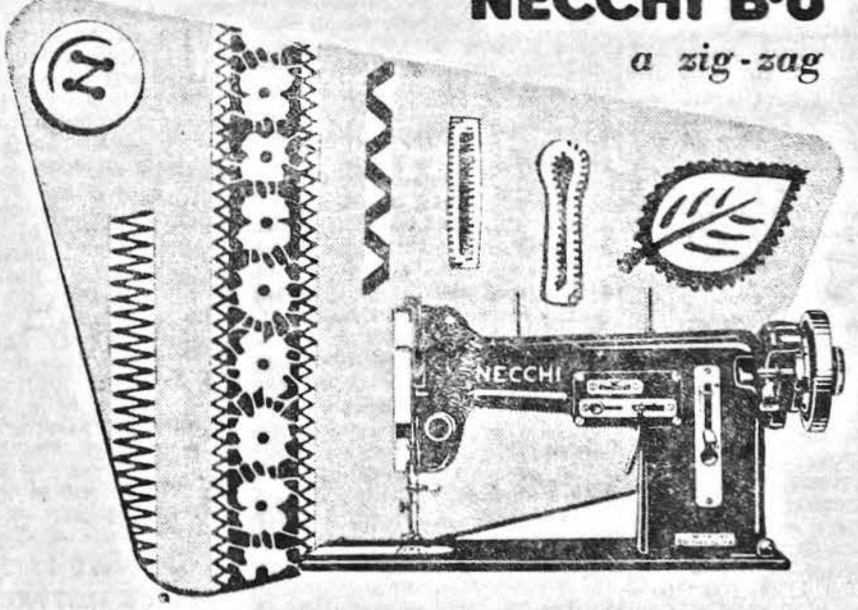
Il magnifico fuorilegge

Con: Robert RYAN - Claire TREVOR - Jack BEUTEL
Robert PRESTON (Cinegiornale)

Venite a vedere la

NECCHI B·U

a zig-zag



la macchina che

cuce
ricama
attacca i bottoni
fa le asole
gli orli
il cordoncino
il punto invisibile
e mille altri lavori!

La Necchi B. U. è sempre la più pratica e utile delle macchine per cucire. Per questo, la Necchi B. U. è fra le macchine per cucire a *zig-zag* la più richiesta del mondo.

Venite personalmente a provare la Necchi B. U. - Saremo lieti di darvi ogni informazione sulle nostre facilitazioni di acquisto, sulle lezioni gratuite di cucito, sulla garanzia *senza limiti di tempo* che accompagna ogni macchina Necchi. Attendiamo una vostra visita

al negozio

NECCHI

dalla Ditta *ELVIRA TOMEAZZI*

Agente per la Somalia:

A. BESSE & CO. (ADEN) LTD.
MOGADISCIO

NOTIZIE DAL MONDO

MENTRE OVUNQUE SI PARLA DI PACE

L'esame delle riserve e delle risorse potenziali sia russe che americane nel campo dell'armamento atomico

NEW YORK, 1.

Al suo rientro a Washington il Presidente Eisenhower convocherà una riunione speciale del « National Security Council » per l'esame del punto in cui si trova attualmente la corsa agli armamenti atomici fra Stati Uniti e URSS. Una serie di rapporti preoccupanti sul recente acceleramento dei programmi nucleari e termonucleari sovietici viene esaminata al Pentagono ed alla « Atomic Energic Commission ». Tuttavia fonti bene informate e vicine alla commissione atomica ribadiscono che il margine di superiorità americana per quello che riguarda l'ammontare quantitativo dello stock atomico, rimane a circa dieci ad uno. Per quanto l'entità delle rispettive scorte sia circondata dal segreto ufficiale più assoluto il parere degli osservatori più qualificati è che lo stock americano oscilli tra 3.000 e 5.000 atomiche e che quello russo si trovi tra 300 e le 500 bombe. Ma, pure, tenendo conto del margine di vantaggio degli Stati Uniti, i dirigenti americani si preoccupano principalmente del fatto che la URSS si avvicina al momento in cui potrebbe avere il cosidetto « minimo critico » cioè il quantitativo di bombe e tipo di aerei sufficienti per una « Pearl Harbour » atomica, consistente in attacco di sorpresa contemporaneo su tutti i principali centri industriali.

In un importante volume pubblicato oggi « Power and Politics » (Potenza e Politica » l'ex ministro dell'aviazione del governo Truman, Thomas Finletter, dichiara che la situazione mondiale in cui i russi avranno la possibilità di lanciare una « Pearl Harbour » atomica sarà data dall'anno 1956 e che è, quindi necessario che, per tale data, il governo degli Stati Uniti potenzi in maniera eccezionale il proprio settore aeronautico in maniera da assicurarsi una superiorità tale da fermare ogni progetto sovietico, sia attraverso la creazione di una rete di intercettazione assai più potente dell'attuale, sia mediante un'aviazione da bombardamento strategico tale da potere operare una rappresaglia immediata.

Intanto alcuni particolari sul programma nucleare sovietico vengono forniti dal « New York Times ». Per quanto il corrispondente del giornale, Salisbury, presenti le sue informazioni con lo avvertimento che si tratta di induzioni, dato il segreto che circonda l'attività sovietica in tale campo, è opinione diffusa, che i dati da lui forniti corrispondano a quelli dell'Ambasciata americana a Mosca che sono stati trasmessi al Dipartimento di Stato. Salisbury ritiene che i principali impianti si trovino nella regione di Irkutsk presso il lago di Baical in Siberia e nella regione di Novosibirsk, presso il fiume Ob, anch'esso in Siberia, nella zona nord degli Urali. Salisbury ritiene altresì che il centro principale di studi nucleari dove lavorerebbero il più importante fisico atomico russo Peter Kapitza, ed altri scienziati, tra cui Bruno Pontecorvo, sia situato non lontano da Mosca nella località di Zvznigorod. Uno dei poligoni atomici dove avrebbero luogo esperimenti simili a quelli effettuati nella pianura del Nevada, si troverebbe nella zona del Mare Caspio e il lago Aral. Salisbury crede, inoltre, che i russi non abbiano ancora contrariamente a quanto si era pensato negli Stati Uniti, sperimentato un'esplosione atomica sottomarina.

Gli osservatori americani considerano che la lista delle installazioni atomiche data da Salisbury sia incompleta e che i russi abbiano adesso, probabilmente, degli impianti nel Sinkiang (il Turkestan cinese) per far uso delle riserve di uranio della zona in cooperazione coi cinesi (ed in tale zona sarebbe stata riscontrata la presenza di Bruno Pontecorvo) e si servano, come poligoni atomici sperimentali delle aree della Siberia settentrionale fra cui l'isola di Wrangel nell'Artico.

La Conferenza di Londra

(Continuaz. della 1ª pag.)

timnae fa (anche, pare, a Mendes-France quando venne a Londra), lasciano molto perplessi gli osservatori londinesi. Perchè gli inglesi hanno deciso di impegnarsi così nettamente sul continente limitando per le truppe dislocate in Europa la propria sovranità militare?

Quali sono le ragioni della decisione che sottopone l'eventuale ritiro delle forze adesso accantonate in Germania a veto di un organo internazionale come il consiglio del Patto di Bruxelles? Queste sono le domande che si pongono i circoli politici di questa capitale, i quali per il momento non sanno fornire che una sola risposta: la estrema serietà della crisi dell'alleanza atlantica. La conferenza tendeva ad insabbiarsi, Mendes-France insisteva con straordinaria tenacia sui suoi piani di controlli e di limitazioni come Dulles si mostrava impaziente. La mossa inglese ha trasformato l'ambiente delle discussioni. Il Segretario di Stato, che doveva essere stato informato dell'annuncio di Eden, ha fatto intendere chiaramente che in mancanza di un accordo, gli impegni del suo Paese verso l'Europa sarebbero caduti; non senza aggiungere di essere pronto a proporre il rinnovo anche senza la CED, qualora un nuovo accordo politico e militare fra le potenze europee venisse concluso a Londra. E' assai probabile che questa dichiarazione fosse stata concordata con Eden e condizionata a quella del Ministro inglese. Ora la conferenza ha ricevuto l'avvio, lo slancio ed alcuni passi avanti sono stati fatti durante la seduta di ieri nella quale si è affrontato lo studio delle limitazioni e dei controlli degli effettivi e degli armamenti. Gli ambienti ufficiali parlano di buoni progressi e nelle conversazioni meno impegnative si arriva al netto ottimismo. Ma è chiaro che certe difficoltà restano e che i nove non sono fuori dalla zona del pericolo.

La difficoltà più grave è quella di fissare, anche soltanto le grandi linee del sistema di controllo e di limitazioni. E' un caso nuovo nella storia della diplomazia; associare un alleato e imporgli vincoli e limitazioni; ricercare, e nello stesso tempo temere lo spiegamento della sua forza.

ALLE NAZIONI UNITE

Proposta una riforma del Segretariato Generale

Scopo del provvedimento sarebbe quello di snellire il funzionamento

NEW YORK, settembre.

Il Segretario Generale dell'ONU, Dag Hammarskjoeld, sottoporrà alla IX Assemblea Generale delle Nazioni Unite, i cui lavori hanno inizio il 21 settembre, una proposta di riforma della struttura del Segretariato Generale, intesa a migliorarne la efficienza, a snellirne il funzionamento, a garantirne un più stretto coordinamento. Si pensava, negli ambienti delle Nazioni Unite, a una riforma radicale del Segretariato, ma Hammarskjoeld ha reso noto in un suo rapporto — che l'Assemblea sarà chiamata ad aprovare — i provvedimenti che intende adottare, e cioè: sostituzione degli attuali Assistenti segretari generali e direttori principali con otto Sottosegretari e con otto Vice-sottosegretari (questi ultimi dovranno essere nominati in seguito). I primi faranno, a turno, le veci del Segretario Generale, durante le sue assenze da New York. Allo scopo di esercitare un controllo più rigido su alcuni settori della burocrazia dell'Organizzazione, il sig. Hammarskjoeld ha anche deciso di proporre all'Assemblea che i Capi del personale e dell'Ufficio Legale, il Controllore delle Finanze, passino alle dipendenze dirette del Segretario Generale. Per le tre cariche, Hammarskjoeld ha proposto nel suo rapporto, che siano mantenuti i titolari attuali, e cioè il sudafricano Alfred Katzin per il personale, il greco Constantin Stavropoulos per l'Ufficio Legale, il danese Hans Andersen per le Finanze. Il mantenimento di Andrew Cordier come Direttore esecutivo dell'ONU varrà ad assicurare la continuità di una direzione che è in carica fin dai tempi del segretariato di Trygve Lie. Si rileva negli ambienti dell'ONU che con il passaggio dei tre uffici alle sue dirette dipendenze, Hammarskjoeld sarà in grado di « controllare » più efficacemente attività che dianzi rientravano nelle competenze dei singoli settori amministrativi.

Quanto alle nuove cariche, Hammarskjoeld ha proposto di nominare l'americano Ralph Bunche e il sovietico Ilya Tcherneychev Sottosegretari senza portafoglio, con incarichi speciali che saranno loro di volta in volta affidati. Per Bunche si tratta di una promozione, essendo egli attualmente vice Direttore della Divisione per la Tutela, mentre il sovietico Tcherneychev deve rinunciare alla sua carica di Assistente Segretario Generale con l'incarico di dirigere la Divisione Affari Politici e del Consiglio di Sicurezza: è probabile che la delegazione sovietica obietterà, in sede di discussione sulle nomine, a tale nuovo incarico, che costituisce, in certo senso, una diminuzione di responsabilità.

Per la arica di Sottosegretario incaricato degli affari politici e del Consiglio di Sicurezza, Hammarskjoeld ha proposto lo jugoslavo Dragoslav Protitch, già direttore principale della stessa Divisione. A Sottosegretario per gli affari economici e sociali è stato proposto il francese Philippe de Seynes, finora consigliere economico della delegazione francese, il quale è tra l'altro, autore di una proposta intesa ad ampliare il Comitato per l'Assistenza tecnica mediante l'inclusione di rappresentanti di Paesi non membri dell'ONU. Nuovo Sottosegretario per gli affari della Tutela e dei Territori non autonomi dovrà essere il cileno Beniamino Cohen; al cinese (nazionalista) Victor Hoo è affidato il Sotosegretariato per le conferenze, incarico prettamente organizzativo. il pakistano Ahmed Bokhari assumerà il Sottosegretariato della Stampa e delle Informazioni; David B. Vaughan (Stati Uniti) sarà il Sottosegretario per gli affari generali, carica veramente amministrativa.

Se l'Assemblea approverà il piano di riforma del Segretario Generale Hammarskjoeld e le nomine da lui proposte, i nuovi Sottosegretari assumeranno i propri incarichi il 1° gennaio del prossimo anno, al termine, cioè, della nona Assemblea delle Nazioni Unite.

PRONTE LE TORRI PER L'ELETTRODOTTO dello stretto di Messina

MESSINA, 29.

Le due torri metalliche alte 224 metri, che sosterranno i cavi dell'elettrodotto attraverso lo stretto di Messina, sono state ultimate a Punta Faro, alla sponda siciliana, ed a Cannitello, sull'opposta sponda calabrese. Squadre di operai stanno provvedendo a dipingerle a strisce bianco rosse. per la sicurezza del traffico aereo. Entro dicembre saranno tesi fra le due torri i cavi del più lungo condotto aereo del mondo: la campata di 3653 metri è, infatti, la più lunga di quelle finora esistenti. E nel gennaio del 1955, a tre anni di distanza dalla prima pietra, il problema de trasferimento dell'energia elettrica dalla Calabria alla Sicilia, che occupa gli studiosi ed i tecnici da otre un trentennio sarà risolto.

Leggete e diffondete
Il Corriere della Somalia

انذار

من المعلوم لدى مكتب التفتيش للزراعة وللمواشي بن بعض المقاولين والمزراعين قد قاموا أو على وشك القيام او فى نيتهم القيام بزراعة القطن وبتوزيع بذوره للزراعة دون الحصول على الترخيص المقرر•

ونحيط علم المهتمين بانه لا تسمح زراعة القطن من النوع الامريكي فى فصل ،، دير ،، المقبل فى المناطق الزراعية التى تسقى فقط بمياه الامطار بينما سيسمح بصورة استثنائية زراعة القطن المصرى فى مناطق الرى وذلك بموجب المادة الرابعة للقانون رقم ٣ الصادر فى ٢٠-٣-١٩٥٢

وفى هذه الحالة الاخيرة نذكر المزارعين بعدم تأجيل مدة استئصال المزارع وابادتها بالنيران وان كانت مثمرة عندما يقرر المكتب المذكور ميعادها الذى لايمكن ان يتجاوز باى حال يوم ٣٠ ابريل ١٩٥٥ كما تنصه المواد رقم ١ و٢ و٣ لمرسوم الحاكم الادارى رقم ٥١ الصادر فى ١٩٥١-٤-٢٦

هذا ونسجل هنا بعض مواد قانون رقم ٣ المؤرخ ٢١ مارس ١٩٥٢ باكملها وهى تنظم زراعة القطن كما يلى :

،، المادة ٢ – يقرر مكتب تفتيش الزراعة نوع وخواص بذور القطن، المستوردة او المحلية، التى يمكن استعمالها وهذا باعتبار خواص مناطق الزراعة• ،،

المادة ٣ – يفوض المكتب المذكور بما يلى :

المادة ٢ – مراقبة البذور المحلية التى ينوى غرسها

المادة ٣ – منح شهادات تثبت خلوها من الامراض ومراقبة حركة انتقال البذور وزراعتها داخل القطر •

المادة ٤ – الاثبات بان استعملت فقط لزراعة القطن انواع البذور المسموحة•

المادة ٥ – ستقوم مكاتب الادارة ببيع بذور القطن ولو بواسطة الشركات والهيئات والاهالى الذين كلفوا ببيعها او رخصوا لذلك كما تنص المادة ١٦

ستعرض قائمة الاسماء المسموحة بتوزيع البذور وبيعها لدى مكاتب حكام المقاطعات والنواحى ذات الاختصاصية فى القطر•

على المزارع الذى ينوى غرس البذور التى حصل عليها من مزرعته فى حملة القطن السابقة ان يحصل على رخصة تمنح من طرف مكتب التفتيش للزراعة وذلك بعد اجراء المراقبة الضرورية من طرف المكتب المذكور•

لايسمح القيام ببيع بذور القطن الصالحة للزراعة او توزيعها الا لمن كلف بذلك وفقا بهذه المادة•

المادة ٦ – يجب على المزراعين ان يحصلو على بذور القطن الضرورية للزراعة من الذين سمحوا بالقيام ببيعها وتوزيعها وفقا للمادة السابقة•

المادة ١٠ – يتحتم ان البذور الموجهة الى مناطق الانتاج تنقل باكياس مسجلة بختم من الرصاص باسم القسم الخاص بالمباحث عن امراض النبات التابع للادارة الايطالية الوصية على الصومال•

على المكلفين بالقيام بتوزيع البذور او بيعها او حفظها ان يبلغوا مكتب التفتيش الزراعى عن اية حركة البذور او ارسالها الى اى مكان •

ويجب عليهم ايضا ان يقدموا لمكتب التفتيش الزراعى فى اخر موسم الزراعة بيانا عن مقدار البذور التى بيعت او وزعت او بقيت لديهم • اما البذور الباقية فيجب ان تخصص لاغراض صناعية او لاغراض تتعلق بتربية الحيوانات الداجنة وباى حال من الاحوال لا يمكن استعمالها للزراعة فى الحملة المقبلة• اما البذور الخاصة لتربية الحيوانات الداجنة فيجب تطهيرها وحفظها فى اماكن مغلقة•

المادة ١١ – اما المزارعون الذين يقومون باعمال الزراعة مباشرة فيجب عليهم ان يحددوا طلب البذور بقدر حاجاتهم اليها فقط•

يجب على بائع البذور ان يقدم الى مكتب حاكم الناحية، فى اخر كل شهر، بيانا عن اسماء مشترى البذور مشيرا الى الكمية التى اشتريت من طرف كل واحد منهم والى مكان وجود مزارعهم• ستكون هذا البيان تحت تصرف كل من يريد الاطلاع به • وينذر كل من المقاولين والمزارعين على السواء ان يراعو بدقة الاوامر المنصوصة بالمواد السابقة لتجنبهم من العقوبات المقررة وهى :

المادة ٣١ – عند عدم مراعاة بالاحكام الخاصة بامراض النبات المعمول بها او التى ستصدر يمكن ان يحكم بابادة المزارع وبما بقى منها •

ستجرى الابادة تحت مراقبة مكتب التفتيش الزراعى وعلى نفقات المخالف •

المادة ٢٣ – اما فى حالة مخالفة لاحكام هذا القانون من طرف اصحاب الرخص كما ذكر فى المادة ١٦ فستكون فى وسع الادارة ان تقرر مصادرة بعض الضمانة المقدمة او كلها والغاء الرخصة وهذا حسب خطورة المخالفة•

ويمكن ان ينفق بعض المبلغ المصادر عليه او كله على من اصيب باضرار بسبب مخالفة اصحاب الرخص• ويمكن الاعتراض ضد قرار الادارة باجراء مدنى لدى قاضى صوماليا القائم مقام قاض فى المجادلات الاقتصادية المشار اليها فى المادة السادسة للقانون رقم ١٧ من السجل•

المادة ٣٣ – سيعاقب كل من يخالف هذه القوانين طبقا للمادة رقم ٦٥٠ من قانون العقوبات الايطالى

واخيرا نحيط علم المهتمين بان المكتب للتفتيش الزراعى سيضع تحت تصرف المزارعين الاحرار قدرا معلوما من بذور القطن المصرى المختارة وستباع هذه البذور لكل من سيقدم طلبا مشتملا بالاسباب•

وسيخصص بيع هذه البذور حسب الاسبقية فى تقديم الطلبات وحسب امكانية استعمال البذور بوجه معقول من طرف الطالب•

المفتش للزراعة وللمواشى
الدكتور ا• كونفورتى
مقدشو فى ٢٧ سبتمبر ١٩٥٤

انذار

ينذر مزارعو القطن الامريكى بأن لا يخلطوه بالقطن المصرى وذلك لتجنب الصعوبات للمصانع القائمة باعمال الالياف لان كل نوع منهما يحتاج الى معاملة وقاعدة خاصة•

وينذر المنشئات والمحالج بوضع علامة «Mixed» (مخلوط) على بالات القطن المصنوع من الياف متنوعة وذات صفة مختلفة وذلك بموجب المادة السادسة والثامنة من القانون رقم ١٤ المؤرخ ٥٣-٧-١٤

ويجب ان يلاحظ بأن الادارة **تحتفظ بحق رفض تصدير القطن المخلوط المصنوع من الياف متنوعة وذات صفة مختلفة ولو وضعت عليه العلامة المذكورة** وذلك بموجب القوانين المعمول بها حاليا•

المفتش للزراعة وللمواشى
الدكتور ا• كونفورتى

SI APRE A VENEZIA la Conferenza annuale della I.A.T.A.

ROMA, 1.

Duecento rappresentanti della Associazione Internazionale del Traffico aereo, si sono riuniti il 28 settembre u. s. al Lido di Venezia per l'annuale Conferenza mondiale dell'IATA (International Air Transport Association). E' questa la prima volta che la Conferenza mondiale del traffico aereo si tiene in Italia, l'Assemblea durerà due settimane ed esaminerà il complesso delle norme che regolano le rotte, le tariffe e gli orari delle linee aeree civili del mondo intero. L'Associazione Internazionale dei trasporti aerei è organicamente divisa in tre zone di influenza: la prima comprende le due Americhe, la seconda l'Europa, l'Africa ed il Medio Oriente, incluso l'Irac, e la terza zona si estende all'Asia, all'Australia ed alle Isole del Pacifico.